

ECOLIGHT

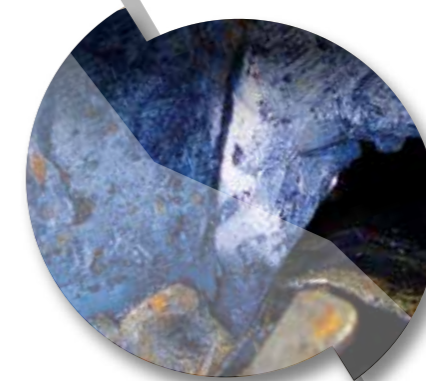
EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE



RAPPORTO
SOCIALE 2013



RAPPORTO SOCIALE 2013



INDICE

Presentazione**pag. 06****1 - Metodologia****pag. 08**

1.1 - Azioni di responsabilità

pag. 09

1.2 - Perimetro e metodo

pag. 11

2 - Ecolight**pag. 12**

2.1 - Profilo

pag. 13

2.2 - Governance e management

pag. 14

2.3 - Mission: efficienza e professionalità per l'ambiente

pag. 17

2.4 - I RAEE

pag. 18

2.5 - Le Pile e gli Accumulatori

pag. 21

2.6 - I moduli fotovoltaici

pag. 25

3 - Performance Ambientale**pag. 28**

3.1 - RAEE

pag. 29

3.1.1 - RAEE Domestici

pag. 33

3.1.1.1 - Attività con il Centro di Coordinamento RAEE

pag. 33

3.1.1.2 - Attività con la GDO con il servizio Uno contro Uno

pag. 38

3.1.2 - RAEE professionali

pag. 40

3.1.3 - Recupero RAEE: dati ambientali

pag. 40

3.2 - Pile e accumulatori

pag. 44

3.2.1 - Pile e accumulatori: raccolta

pag. 45

3.2.2 - Pile e accumulatori: dati ambientali

pag. 47

4 - Performance Sociale**pag. 48**

4.1 - Le persone di Ecolight

pag. 49

4.2 - I consorziati di Ecolight

pag. 51

4.3 - I fornitori di Ecolight

pag. 52

4.4 - Stakeholder

pag. 54

4.5 - Innovazione e ricerca

pag. 55

4.5.1 - Identis WEEE

pag. 55

4.6 - Azioni di valore

pag. 58

4.6.1 - Progetto interprovinciale "RAEE in carcere", Forlì

pag. 58

4.6.2 - Il Museo del Riciclo

pag. 60

5 - Performance Economica**pag. 64****6 - Futuro****pag. 66**

6.1 - Il nuovo Decreto RAEE

pag. 67

6.2 - L'azione di Ecolight

pag. 70

6.2.1 - I servizi

pag. 71

6.2.2 - Le norme

pag. 71

6.2.3 - La comunicazione

pag. 73

Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici, ma anche andare al di là investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate

Libro Verde - Commissione delle Comunità Europee 2001

PRESENTAZIONE

Con questa quarta edizione del Rapporto Sociale, Ecolight presenta non solamente i dati dell'attività svolta nel corso del 2013, ma anche e soprattutto l'impegno messo nella propria azione in favore dell'ambiente e in favore dei propri consorziati. Il trend di gestione dei rifiuti elettronici ha inevitabilmente risentito dell'andamento registrato a livello nazionale, ma questo non ha fatto venire meno l'attenzione che il consorzio ha messo in ogni propria attività. Il calo che per il secondo anno consecutivo il settore ha fatto segnare è il risultato non solamente di una crisi economica che auspichiamo abbia raggiunto il suo apice e del crescere di canali paralleli di gestione, ma anche di un sistema che necessita di un rinnovato impianto normativo e di una costante innovazione.

Con le oltre 20mila tonnellate di RAEE gestite nel corso del 2013, Ecolight si conferma una delle principali realtà tra i Sistemi collettivi nazionali per volumi gestiti e punto di riferimento per quanto riguarda il raggruppamento R4, ovvero l'elettronica di consumo e i piccoli elettrodomestici.

L'azione di Ecolight però non è esclusivamente una fredda sommatoria di numeri, ma è anche e soprattutto un'attività di sensibilizzazione, di ricerca e di relazioni. Per quanto i numeri siano importanti per descrivere i volumi gestiti, quindi l'impegno impiegato in termini di logistica, trattamento e recupero, è sul capitolo dei valori che il Consorzio ha saputo fare la differenza diventando soggetto non solamente sostenitore ma anche promotore di iniziative ad alto valore aggiunto. La responsabilità sociale per Ecolight è quindi un concetto concreto che incarna uno specifico modo di agire dove la performance

economica trova un concreto impegno sociale. La vera novità del 2013 è stato l'avvio del dibattito che ha portato nei primi mesi del 2014 all'entrata in vigore del nuovo Decreto RAEE. A distanza di nove anni, il sistema RAEE italiano è chiamato a rinnovarsi. Non tanto però nella sostanza - il sistema multiconsortile sostanzialmente non è stato intaccato - quanto nella sua operatività. Gli obiettivi indicati sono indubbiamente ambiziosi e frutto della necessità di dare una svolta alla raccolta dei RAEE. Per l'Italia si tratterebbe di triplicare i volumi nei prossimi cinque anni. Come? Affidando alla Distribuzione un ruolo sempre più importante e introducendo una serie di controlli sulle esportazioni illegali di questi rifiuti. Sul fronte controlli, Ecolight non ha margini di azione. Sull'individuazione di nuovi strumenti per incrementare la raccolta, il Consorzio sta percorrendo con convinzione la strada dell'innovazione con un progetto europeo (condotto insieme con un'importante multiutility italiana) identificando soluzioni per permettere alla Distribuzione di dare un apporto significativo alla raccolta senza però essere gravata da burocrazia e costi inutili.

Ecolight si presenta alla fine del 2013 come un consorzio maturo, capace di agire con efficienza e professionalità, ed è pronto ad aprire una fase di sviluppo dove i punti di riferimento sono dettati dalle imprese consorziate, dal rispetto costante dell'ambiente e dalla voglia di continuare a crescere nel futuro.

Walter Camarda - presidente Ecolight

01.

METODOLOGIA

METODOLOGIA

1.1

Azioni di Responsabilità

Sono ormai 40 anni che si parla di Responsabilità Sociale d'Impresa. Un concetto che nel tempo è stato sviluppato e ampliato, passando dalla sola valutazione dei comportamenti manageriali all'impostazione più complessiva che un'impresa si dà, per arrivare al ruolo proattivo che le realtà economiche devono avere. Ecolight, consorzio che non ha finalità di lucro e ha obiettivi prettamente ambientali, ha fatto propria la definizione che è stata data nel 2011 dalla Commissione Europea quando ha definito la Responsabilità Sociale d'Impresa come «la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società». In questa nuova formulazione, non c'è solamente il richiamo al rispetto della legislazione applicabile e dei contratti collettivi tra le parti e l'integrazione delle questioni sociali, ambientali, etiche ed i diritti umani, ma anche l'obiettivo di fare tutto il possibile per creare un valore condiviso tra la stessa impresa e la società in generale nell'ottica di identificare, prevenire e mitigare i loro possibili effetti negativi. All'impresa viene quindi dato un ruolo quasi "educativo" del proprio agire. Come si legge nella comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo: «L'attenzione del consumatore sulle questioni relative alla Responsabilità sociale d'Impresa è cresciuta negli ultimi anni, ma permangono ostacoli significativi, quali l'insufficiente sensibilizzazione, la necessità, a volte, di pagare un sovrapprezzo e l'assenza di un facile accesso alle informazioni necessarie per compiere scelte informate. Alcune imprese fanno da battistrada nell'aiutare i consumatori a compiere scelte più sostenibili. La revisione del piano di azione per il consumo e la produzione sostenibili possono fornire l'opportunità per identificare nuove misure atte a incoraggiare un consumo maggiormente responsabile».

L'approccio di Ecolight al concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa va proprio in questa direzione. Il Consorzio ha come missione il rispetto dell'ambiente attraverso la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), delle pile e degli accumulatori esausti e dei moduli fotovoltaici a fine vita. Una mission che è prettamente sociale e che incorpora lo stesso concetto di responsabilità sociale nella sua ultima formulazione.



Ecolight ha fatto propria la definizione che è stata data nel 2011 dalla Commissione Europea quando ha definito la Responsabilità Sociale d'Impresa come «la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società»

AZIONE

L'AZIONE DI ECOLIGHT:

- gestione efficiente e professionale di RAEE, pile e accumulatori esausti, moduli fotovoltaici a fine vita;
- aumento delle percentuali di materie recuperate;
- azione culturale, educativa e di sensibilizzazione per una maggiore coscienza ambientale.

1.2

Perimetro e metodo

In questo Rapporto Sociale si vanno ad analizzare gli elementi che hanno contraddistinto l'azione di Ecolight in relazione al periodo compreso dall'1 gennaio al 31 dicembre 2013 confrontando, quando possibile, i risultati raggiunti con quelli ottenuti negli anni precedenti.

Nella stesura del Rapporto Sociale 2013 sono state tenute come riferimento le linee guida indicate dal Global Reporting Initiative nella sua stesura più recente denominata G3. Gli indicatori previsti non sono stati applicati, ma è stata mantenuta la griglia indicata in modo da fornire un documento che possa rendicontare sotto il profilo ambientale, sociale ed economico l'azione del Consorzio.

Nella stesura del Rapporto Sociale sono stati coinvolti i dipendenti del consorzio, i principali clienti e fornitori perché l'azione di Ecolight non si esaurisce in una mera gestione interna, ma necessariamente coinvolge clienti, istituzioni per arrivare fino ai singoli cittadini/consumatori e assicurare alle aziende consorziate il rigoroso rispetto delle norme previste in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle pile e degli accumulatori esausti e dei moduli fotovoltaici giunti a fine vita.

02.

ECOLIGHT

ECOLIGHT

2.1

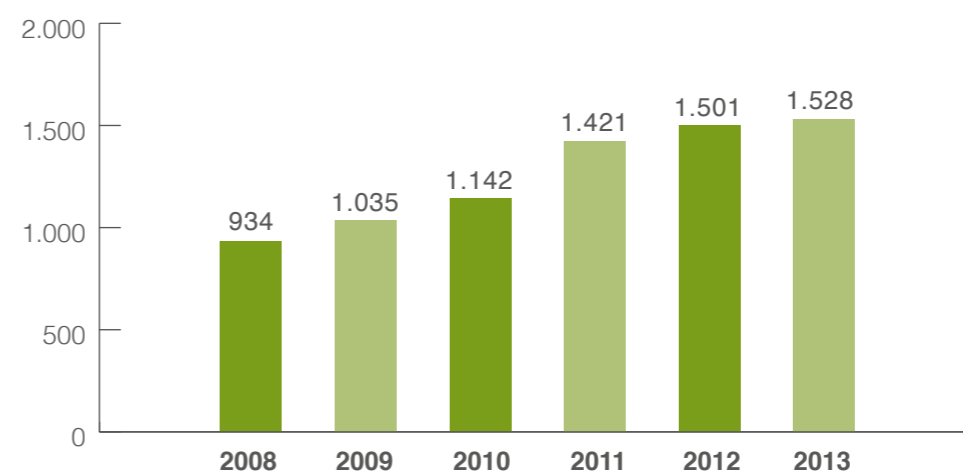
Profilo

Ecolight è un consorzio volontario senza fini di lucro che gestisce i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), le pile e gli accumulatori a fine vita e i moduli fotovoltaici non più funzionanti. Costituito nel 2004 da 36 aziende, ha visto in dieci anni di operatività una crescita notevole in termini di imprese consorziate: nel 2013 il numero di aziende che hanno scelto di aderire ad Ecolight ha raggiunto quota 1.528, confermando il trend di crescita registrato ogni anno fin dalla fondazione del Consorzio.

Tra le aziende consorziate a Ecolight vi sono produttori e importatori di AEE, di pile e accumulatori e di moduli fotovoltaici, sono presenti inoltre aziende della distribuzione che rappresentano il 90 per cento della Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Ecolight è stato il primo sistema collettivo di gestione RAEE in Italia ad ottenere le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001.

Al 31 dicembre 2013, Ecolight rappresenta il secondo consorzio per quantitativi di immesso (AEE, pile e accumulatori; moduli fotovoltaici) e il primo per numero di consorziati a livello nazionale. Opera in tutta Italia con specifici criteri di economicità, di efficienza e di efficacia in favore dell'ambiente trattando tutti i raggruppamenti RAEE.

AZIENDE CONSORZIATE DAL 2008 AL 2013



2.2

Governance e management

L'attività di Ecolight è disciplinata dallo Statuto e dal Regolamento del Consorzio.

Gli organi che assicurano una corretta governance del Consorzio sono:

L'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

Vi partecipano tutte le aziende aderenti a Ecolight divise in due raggruppamenti:

- i "Fabbricanti" ovvero coloro i quali fabbricano e vendono apparecchiature di illuminazione e/o altre apparecchiature elettriche ed elettroniche e/o pile o accumulatori o moduli fotovoltaici recanti il loro marchio;
- i "Rivenditori" cioè coloro che rivendono con il proprio marchio apparecchiature di illuminazione e/o altre apparecchiature elettriche ed elettroniche prodotti e/o pile o accumulatori da altri fornitori e/o moduli fotovoltaici, oppure importano o immettono per primi, nel territorio nazionale, apparecchiature di illuminazione e/o altre tipologie di AEE e/o pile o accumulatori nell'ambito di un'attività professionale e ne operano la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È composto da 11 membri: sette sono eletti dai consorziati raggruppati nella categoria "Fabbricanti" e quattro dai consorziati appartenenti alla categoria "Rivenditori".

Dopo l'assemblea generale del 28 febbraio 2011, nella quale sono state rinnovate le cariche per il triennio 2011-2014, il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013 risulta composto da:

- Walter Camarda (Presidente)
- Marco Pagani (Vice Presidente)
- Antonio Carella
- Alessandra Binucci
- Carlo Carrara
- Riccardo Giordano
- Luigi Giroletti
- Fabio Pedrazzi
- Demetrio Porfiri
- Sandro Rita
- Sergio Triulzi

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al 31 dicembre 2013 risulta composto da membri:

- Antonello Silvestri
- Alessandro Sebastiani
- Renato Zanichelli

Per svolgere al meglio i compiti indicati nello Statuto, Ecolight si è dotato di un assetto organizzativo snello, ma con forti competenze specifiche in grado di implementare e gestire con la massima efficienza l'intero ciclo di trattamento, riciclo, recupero e smaltimento dei RAEE, delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita. Il team è organizzato in due unità funzionali e di gestione:

1. **Unità Operativa:** seleziona e gestisce i fornitori di logistica e trattamento dei rifiuti. A questa unità è affidato il coordinamento dell'attività operativa del Consorzio;
2. **Unità di Amministrazione e Affari generali:** gestisce gli aspetti amministrativo-finanziari e le relazioni esterne.

Al 31 dicembre 2013, l'organico di Ecolight è costituito da:

- un Direttore Generale;
- un Responsabile amministrazione e affari generali, coadiuvato da tre assistenti di segreteria generale e contabilità;
- un Responsabile operativo, coadiuvato da tre specialisti operativi.

ORGANIGRAMMA AL 31 DICEMBRE 2013



Efficienza e professionalità per l'ambiente: questa la missione di Ecolight. Il Consorzio ha per obiettivo primario una gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti e dei moduli fotovoltaici a fine vita efficiente sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello economico

2.3

Mission: efficienza e professionalità per l'ambiente

Efficienza e professionalità per l'ambiente: questa la missione di Ecolight. Il Consorzio ha per obiettivo primario una gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti e dei moduli fotovoltaici a fine vita efficiente sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello economico, in tutte le fasi, dal ritiro presso i Centri di Raccolta, i Luoghi di Raggruppamento o la sede delle imprese stesse, al trattamento, recupero e smaltimento. Ecolight opera in sinergia con i propri fornitori e con tutti gli altri attori della filiera. La professionalità nell'offerta dei servizi si concretizza in un'azione puntuale nella raccolta dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti, nel massimizzare le performance di recupero dei materiali recuperati.

L'attività del Consorzio si basa su un apposito Codice dei Valori che, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2008, stabilisce i principi dell'azione in sinergia con i propri consorziati. Ecolight non si muove solamente nell'ambito della gestione dei rifiuti, ma promuove, attraverso azioni specifiche, la diffusione di una cultura ambientale, la formazione e l'informazione dei consorziati nei campi di interesse. I processi e la struttura decisionale di Ecolight sono improntati ai principi di equità, lealtà e integrità morale. Il Consorzio, nella gestione dei rapporti con i propri collaboratori, promuove le pari opportunità e la non discriminazione, la crescita del personale dal punto di vista professionale, economico, contrattuale e la sicurezza sui luoghi di lavoro.



2.4

I R A E E

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, sinteticamente indicati come RAEE sono tutti i piccoli e grandi elettrodomestici, computer, dispositivi elettrici ed elettronici, cellulari, lampade fluorescenti e a risparmio energetico, oltre agli apparecchi di illuminazione arrivati a fine vita. Individuati dalle direttive europee 2002/95/CE e 2002/96/CE (recepite in Italia con il Decreto Legislativo 151 del 2005, con il Decreto Ministeriale attuativo 185/2007), e successivamente dalla direttiva europea 2012/19/EU (recepita in Italia con il Decreto Legislativo 14 marzo 2014 n.49), i RAEE devono seguire un apposito percorso di trattamento, recupero e smaltimento non solamente perché molti di loro contengono sostanze inquinanti nocive alla salute, ma anche per permettere il recupero di materie prime seconde.

I RAEE sono classificati secondo cinque raggruppamenti:

- R1, freddo e clima (frigoriferi e congelatori, condizionatori e scaldacqua);
- R2, grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni ecc.);
- R3, tv e monitor;
- R4, piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, telefonia e computer, apparecchi di illuminazione;
- R5, sorgenti luminose (lampade a fluorescenza).

Per ciascuno di questi raggruppamenti è previsto un preciso iter di raccolta, trattamento e recupero. L'importanza strategica di una corretta gestione dei RAEE risponde a obiettivi in termini di:

1. risparmio energetico;
2. risparmio delle risorse naturali;
3. riduzione dei quantitativi di rifiuti da avviare a smaltimento.


La responsabilità della gestione dei RAEE viene fatta ricadere sui Produttori di AEE (Apparecchiature elettriche ed elettroniche) che sono stati chiamati a costituirsi in consorzi per assicurare i processi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento. Le direttive europee hanno fissato i principi cardine del "chi inquina paga" e della "responsabilità estesa e condivisa": entrambi sono orientati alla riduzione dell'inquinamento e a un minore spreco di risorse naturali.

Per sostenere i costi di gestione dei RAEE, la legge ha dato la facoltà ai Produttori di applicare un eco-contributo alle nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche messe in vendita. L'eco-contributo è un piccolo sovrapprezzo che ha finalità esclusivamente ambientale: non rappresenta un elemento di guadagno né per i

Produttori né per i punti vendita. Ecolight ha perseguito il contenimento dei costi per queste procedure che ha come diretta conseguenza l'abbassamento dell'eco-contributo.

Il sistema multi-consortile di gestione dei RAEE in Italia è partito l'1 settembre 2007, data del primo importante Accordo tra il Centro di Coordinamento RAEE e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI). L'avvio operativo si è avuto nel gennaio 2008.

Nel 2013 hanno operato 16 sistemi collettivi, facendo capo al Centro di Coordinamento RAEE

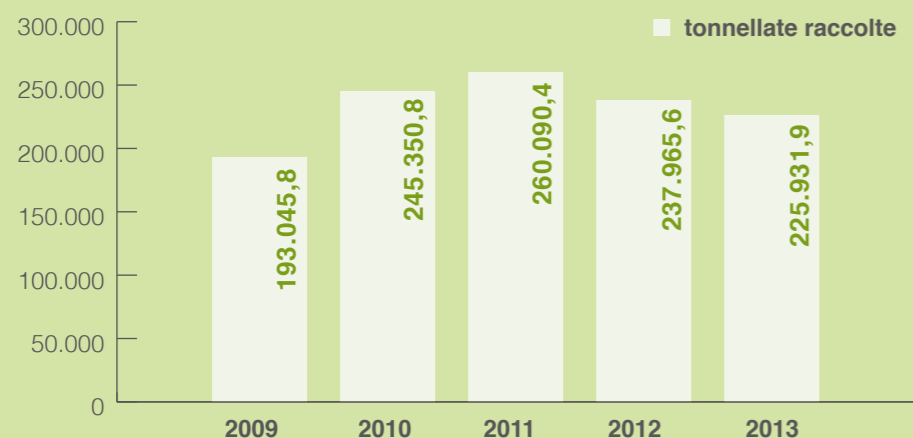


Il Centro di Coordinamento RAEE è costituito dai sistemi collettivi istituiti per la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 25 Luglio 2005 n. 151. È finanziato e gestito dai produttori ed ha come mission l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi, a garanzia di comuni, omogenee e uniformi condizioni operative. Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai sistemi collettivi sotto la supervisione del Comitato di vigilanza e controllo. Stabilisce come devono essere suddivisi tra i diversi sistemi collettivi i centri di raccolta RAEE.

Per migliorare l'operatività, dal luglio 2013 sono diventate effettive alcune modifiche all'accordo di programma ANCI-Centro di Coordinamento RAEE. Il Comitato guida ha infatti voluto principalmente estendere i premi di efficienza (ovvero i riconoscimenti economici per i volumi di raccolta) ad una più ampia platea di soggetti. In particolare, è stata introdotta una differenziazione dei premi a seconda dei raggruppamenti di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche mettendo così nelle condizioni di accedere ai premi di efficienza anche i sottoscrittori più piccoli che non riuscivano a raggiungere una soglia di buona operatività. La modifica va nella direzione di favorire il conferimento dei raggruppamenti che ancora sfuggono al sistema, limitando il problema della sottrazione di flussi di RAEE appartenenti ai raggruppamenti R2 e R4, riconoscendo un premio maggiore a queste categorie di rifiuti.

In Italia il sistema multi-consortile ha portato nel 2013 alla raccolta di 225.931,92 kg, con un calo del 5% rispetto all'anno precedente. Il target imposto all'Unione Europea, i 4 kg di RAEE per abitante, è stato raggiunto nel 2010. Il calo complessivo della raccolta ha portato nel 2013 a gestire 3,80 kg di RAEE per abitante.

SISTEMA ITALIA: RACCOLTA RAEE DAL 2009 AL 2013



Dati Centro di Coordinamento RAEE

SISTEMA ITALIA: RACCOLTA RAEE DAL 2009 AL 2013 DIVISIONE PER RAGGRUPPAMENTI



Dati Centro di Coordinamento RAEE

2.5

Le Pile e gli Accumulatori

Al fine di incrementare le percentuali di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti di pile e accumulatori, il Decreto Legislativo 188/08 ha previsto che siano i Produttori ad organizzare e gestire sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori portatili idonei a coprire in modo omogeneo tutto il territorio nazionale. Questo testo normativo è stato integrato dal Decreto legislativo 11 febbraio 2011, n. 21, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 marzo 2011. La normativa è stata così adeguata ai più recenti dettami dell'Unione Europea (direttiva 2008/103/Ce e 2009/603/Ce).

Il decreto definisce tre tipologie di pile ed accumulatori:

- batterie o accumulatori per veicoli: le batterie o gli accumulatori utilizzati per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione;
- pile o accumulatori industriali: le pile o gli accumulatori esclusivamente a uso industriale o professionale, o utilizzati in qualsiasi tipo di veicoli elettrici;
- pile o accumulatori portatili: le pile, le pile a bottone, i pacchi batteria o gli accumulatori che sono sigillati, sono trasportati a mano e non costituiscono pile o accumulatori industriali, né batterie o accumulatori per veicoli.

Anche per le pile e gli accumulatori è stato creato un sistema multi-consortile che nel 2011 è stato avviato in via volontaria, sulla base della scelta di adesione da parte dei singoli sistemi collettivi.

Nel 2011 è stato costituito ufficialmente il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) che ha operato l'anno successivo raccogliendo 16 sistemi collettivi e 2 sistemi individuali nella gestione dei rifiuti di pile e accumulatori.

Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori ha il compito di ottimizzare le attività di competenza dei sistemi di raccolta garantendo omogenee e uniformi condizioni operative al fine di incrementare le percentuali di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti di pile e accumulatori; definire le modalità di determinazione e di ripartizione dei finanziamenti delle operazioni di raccolta, trattamento e riciclo da sottoporsi all'approvazione del Comitato di Vigilanza e Controllo.

Nello specifico provvede ad organizzare ed effettuare campagne di informazione per i consumatori; organizzare per tutti i consorziati un sistema capillare di raccolta; assicurare il monitoraggio e la rendicontazione dei dati relativi alla raccolta ed al riciclaggio dei rifiuti di pile e accumulatori portatili, industriali e per veicoli; garantire il necessario raccordo tra la Pubblica Amministrazione, i sistemi di raccolta e gli altri operatori economici.

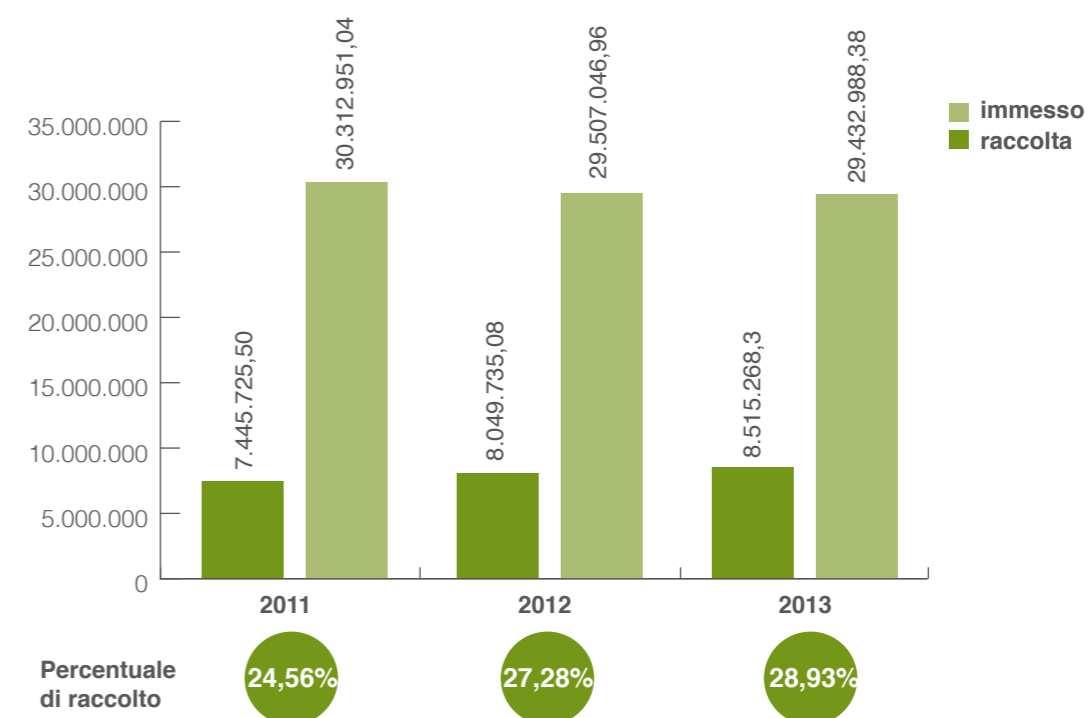
Le attività di raccolta coordinate dal CDCNPA sono operative dal 2012. Il modello di raccolta per le pile e gli accumulatori portatili si basa su un principio di ripartizione territoriale: ad ogni Sistema di raccolta, il CDCNPA assegna le aree da servire proporzionalmente alla quota di immesso rappresentata.

Le attività di raccolta coordinate dal CDCNPA sono operative dal 2012. Il modello di raccolta per le pile e gli accumulatori portatili si basa su un principio di ripartizione territoriale: ad ogni Sistema di raccolta, il CDCNPA assegna le aree da servire proporzionalmente alla quota di immesso rappresentata. All'interno di ogni area, ogni Sistema ha la responsabilità della raccolta verso i soggetti che richiedono l'attivazione del servizio al CDCNPA.

Per gli accumulatori industriali e per veicoli invece i Sistemi operano in libera concorrenza.

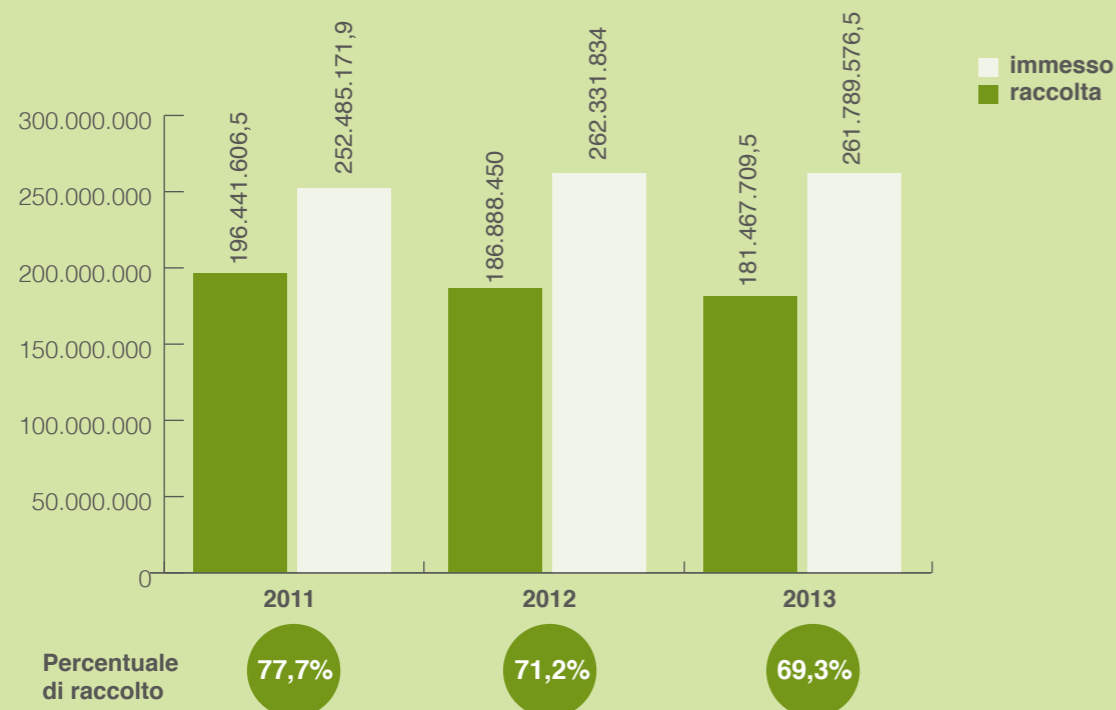
Tuttavia il CDCNPA per assicurare una copertura territoriale completa e garantire la raccolta del rifiuto anche in condizioni di anti-economicità, ha assegnato a ciascun Sistema delle aree, in quantità ed estensione proporzionale all'immesso a mercato che rappresentano.

RACCOLTA PILE PORTATILI - CDCNPA 2013



I dati di immesso fanno riferimento all'anno solare precedente a quelli di raccolto. Il dato di raccolto % è indicativo: il dato reale sarà calcolato una volta reso noto l'immesso 2013. Dati Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori.

RACCOLTA ACCUMULATORI PER VEICOLI E INDUSTRIALI - CDCNPA 2013



I dati di immesso fanno riferimento all'anno solare precedente a quelli di raccolto.
 Il dato di raccolto % è indicativo: il dato reale sarà calcolato una volta reso noto l'immesso 2013
 Dati Centro di Coordinamento nazionale Pile e Accumulatori

Il 7 novembre 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma CDCNPA-Anci al fine di assicurare ai cittadini una migliore gestione delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita.

L'accordo prevede che i sistemi collettivi e individuali, coordinati dal CDCNPA, assicurino il ritiro dei rifiuti di pile e accumulatori presso i Centri di Raccolta. Anci si impegna a promuovere la realizzazione da parte dei Comuni di adeguati modelli di raccolta differenziata di pile e accumulatori, secondo criteri che privilegino l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio.

Importanti novità nel settore sono state introdotte con la direttiva europea 2013/56/UE che ha modificato la precedente 2006/66/CE. Per ridurre il cadmio rilasciato nell'ambiente, la Commissione Europea ha esteso il divieto di immettere sul mercato pile e accumulatori portatili contenenti oltre il 0,002% di cadmio in peso anche per gli utensili elettrici senza fili. La nuova direttiva 2013/56/UE stabilisce, inoltre, che la deroga in vigore per le pile e gli accumulatori portatili, destinati all'uso negli utensili elettrici senza fili, resterà in vigore fino al 31 dicembre 2016. Suddetta proroga è volta ad assicurare a tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea il tempo necessario per adeguarsi alle nuove tecnologie sostitutive. Sono stati stabiliti inoltre parametri più specifici per la progettazione degli apparecchi al fine di rendere facilmente removibili le pile esauste.

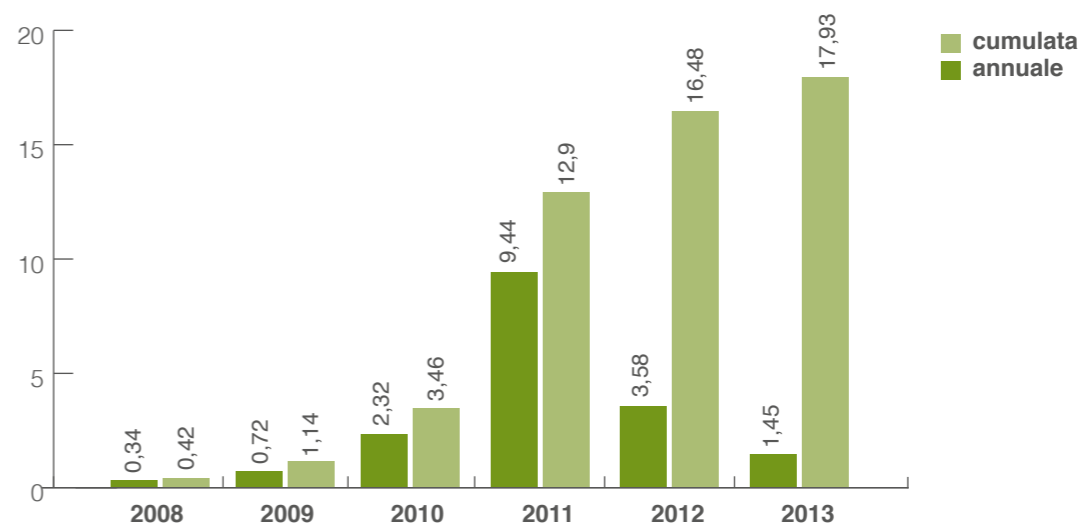
2.6

I moduli fotovoltaici

Un modulo fotovoltaico, più comunemente conosciuto come pannello solare, è un dispositivo in grado di convertire l'energia solare in energia elettrica mediante il cosiddetto "effetto fotovoltaico" ed è impiegato come generatore di corrente in un impianto fotovoltaico.

I primi impianti fotovoltaici furono realizzati negli anni '50 per alimentare satelliti artificiali. Solo nella metà degli anni '70 furono impiegati per produrre energia pulita. Verso la fine degli anni Novanta hanno iniziato ad arrivare nelle case e negli anni 2000, grazie alle agevolazioni introdotte dai Conti Energia, hanno avuto una diffusione esponenziale.

ANDAMENTO DELLA POTENZA (GW) ENTRATA IN ESERCIZIO IN ITALIA TRA IL 2008 E IL 2013



Fonte: Solar Energy Report 2014 - Energy & Strategy Group

L'andamento risente delle politiche incentivanti che sono state nel corso degli anni proposte attraverso i Conti Energia. L'ultimo in ordine temporale ad essere attivato è stato il Quinto Conto Energia che però ha cessato di applicarsi il 6 luglio 2013, ovvero decorsi 30 giorni solari dalla data di raggiungimento di un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi di 6,7 miliardi di euro, comunicata dall'AEEG con la deliberazione 250/2013/R/EFR. Contrariamente alle iniziali aspettative, l'attenzione al fotovoltaico non si è del tutto esaurita con l'esaurirsi degli incentivi; anzi, come dimostra il successivo grafico, il 25% circa della potenza installata nel corso del 2013 non ha fatto ricorso agli incentivi.

L'attenzione al fotovoltaico non si è del tutto esaurita con l'esaurirsi degli incentivi

il 25% circa della potenza installata nel corso del 2013 non ha fatto

ricorso agli incentivi

Con oltre 550.000

impianti solari

in funzione, l'Italia

alla fine del 2013 si è

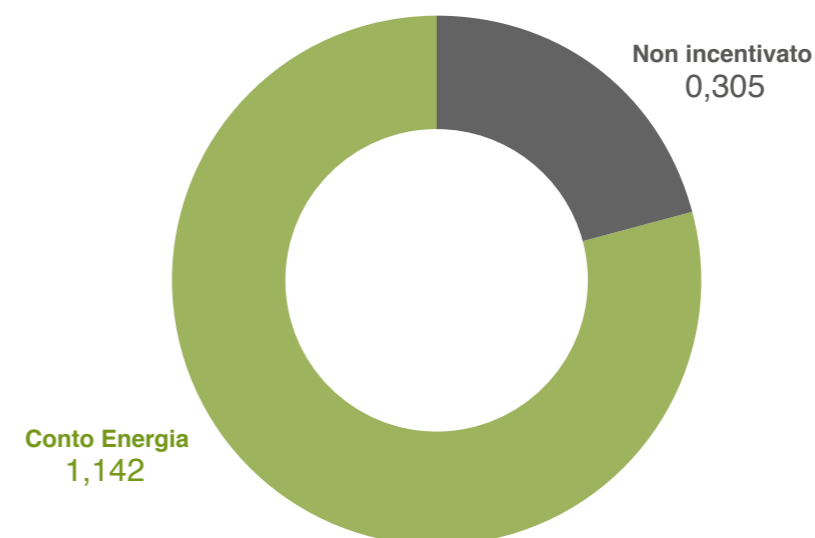
confermata ai vertici

mondiali per potenza

installata dietro alla

Germania e alla Cina

DETTAGLIO DELLA POTENZA INSTALLATA (GW) IN ITALIA NEL 2013



Fonte: Solar Energy Report 2014 – Energy & Strategy Group

Con oltre 550.000 impianti solari in funzione, l'Italia alla fine del 2013 si è confermata ai vertici mondiali per potenza installata dietro alla Germania e alla Cina.

Un pannello solare è riciclabile per oltre il 90% del suo peso. È composto prevalentemente da silicio, vetro e alluminio, sostanze che possono essere recuperate e immesse nuovamente nei cicli produttivi come materie prime seconde. Alcuni tipi di moduli sono realizzati con l'utilizzo di uno strato sottile di tellururo di cadmio, sostanza inquinante che non deve essere dispersa nell'ambiente, ma inertizzata e smaltita in modo corretto.

La durata media di un modulo fotovoltaico viene ipotizzata in circa 25 anni e si stima che i moduli fotovoltaici installati in Italia al 31 dicembre 2013 siano circa 67milioni.



03.

PERFORMANCE AMBIENTALE

PERFORMANCE
AMBIENTALE

3.1

RAEE

Ecolight opera seguendo passo passo i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche gestiti, nella massimizzazione dell'efficacia del servizio e dell'economicità. I RAEE sono raccolti su tutto il territorio nazionale.

I RAEE sono principalmente divisi in due tipologie a seconda della loro provenienza:

- **I RAEE domestici:** sono i rifiuti prodotti da nuclei domestici e cittadini privati, possono essere conferiti gratuitamente nei centri di raccolta (comunemente conosciuti come piazzole ecologiche o ecocentri) oppure consegnati in negozio al momento dell'acquisto di un'apparecchiatura equivalente secondo quanto indicato dal decreto ministeriale 65 dell'8 marzo 2010 **"Uno contro Uno"**, affinché sia assicurato il loro corretto ciclo di trattamento e recupero;
- **I RAEE professionali:** quando è un'impresa a dover smaltire dei rifiuti elettronici, la legge interviene in modo diverso e si parla di RAEE professionali. Sono le aziende a dover provvedere allo smaltimento delle proprie apparecchiature elettroniche giunte a fine vita. Per farlo devono affidarsi a specifiche e competenti società.

Ecolight opera seguendo quattro passaggi:

1. ritiro dei RAEE presso i Punti di Prelievo assegnati al Consorzio dal Centro di Coordinamento RAEE oppure direttamente nella sede delle imprese;
2. trasporto dei RAEE agli impianti di trattamento con mezzi autorizzati;
3. trattamento dei RAEE al fine di permettere il recupero dei materiali riutilizzabili;
4. smaltimento delle frazioni non recuperabili in completa sicurezza per l'ambiente e per la collettività.

Questi quattro passaggi sono stati seguiti per ciascuna delle 20.370 tonnellate che Ecolight ha gestito nel corso del 2013. L'azione si è concentrata sulla gestione del raggruppamento R4: oltre il 70% dei quantitativi gestiti ha interessato la raccolta di piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo, un valore che è stato leggermente incrementato rispetto all'anno precedente.

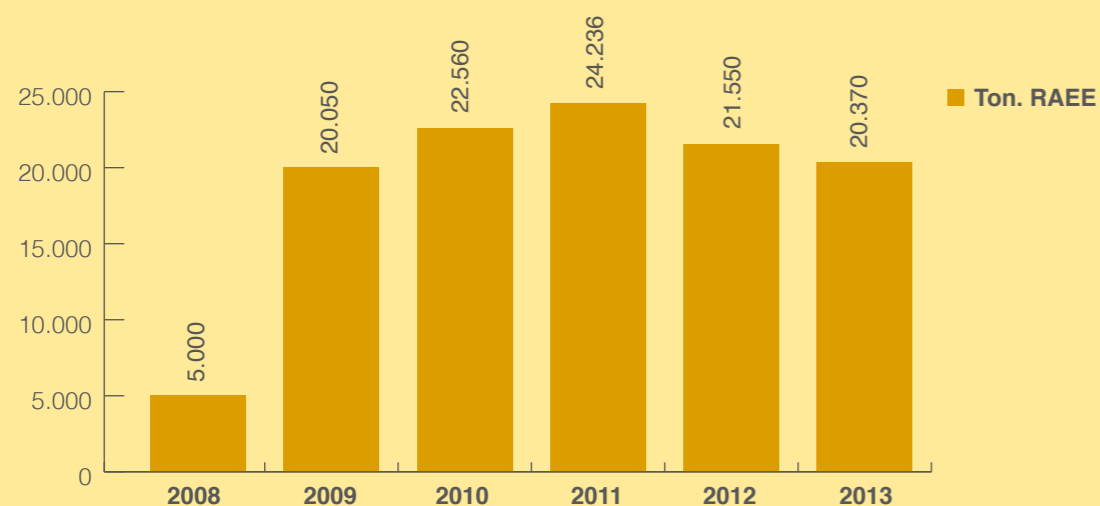
Gestione RAEE Ecolight 2013						
	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Ton	1.597,879	3.158,601	808,446	14.339,117	466,119	20.370,162
%	7,84	15,50	3,97	70,40	2,29	100,00

Il dato complessivo di raccolta e gestione del 2013 è la somma di tre attività:

- raccolta presso i Punti di Prelievo affidati dal Centro di Coordinamento;
- raccolta attraverso il servizio Uno contro Uno dedicato alla Distribuzione;
- raccolta attraverso il servizio Fai Spazio dedicato alle imprese per i RAEE professionali.

Guardando all'andamento storico della gestione dei RAEE emerge che, dopo un primo periodo di crescita, nel 2012 e nel 2013 Ecolight ha registrato un'inversione di tendenza. In linea con l'andamento generale del sistema RAEE Italia, i volumi gestiti sono progressivamente calati. Nel caso di Ecolight questo è riconducibile all'assestamento avvenuto in merito al servizio Uno contro Uno dedicato alla Distribuzione. Infatti, la progressiva apertura dei Centri di Raccolta ai RAEE raccolti dai punti vendita ha portato la Distribuzione ad organizzarsi in modo differente non usufruendo più del servizio erogato dal consorzio.

ANDAMENTO STORICO: TONNELLATE DI RAEE GESTITE DA ECOLIGHT DAL 2008 AL 2013



Sotto il profilo qualitativo, l'azione di Ecolight nella gestione dei RAEE si contraddistingue per un elevatissimo grado di efficienza. L'erogazione del servizio di raccolta viene infatti costantemente monitorata: il Centro di Coordinamento RAEE ne valuta la puntualità, l'efficienza della risposta sulla base delle richieste ricevute dai Centri di Raccolta comunali con la sostituzione/svuotamento dei contenitori di raccolta che il Consorzio affida allo stesso Centro di Raccolta.

Per il 2013, la valutazione del grado di efficienza ha dato risultati molto elevati che nel corso dell'anno sono migliorati. Il personale di Ecolight ha infatti tenuto in considerazione questa valutazione come elemento di qualità della propria azione cercando non solamente di mantenere i livelli acquisiti, ma addirittura di incrementare la qualità della propria performance. Questo strumento è stato applicato anche ai fornitori di servizi per valutare il loro livello di efficienza.

Come si evince dalla tabella sottostante, l'azione di controllo e monitoraggio è stata costante nel corso di tutto l'anno e ha portato a risultati di continuo miglioramento. Il grado di efficienza del Consorzio è stato incrementato di trimestre in trimestre, anche rispetto ai già elevati dati del 2012, fino ad arrivare al livello di eccellenza del 99,37%.

Grado di efficienza	2013	2012	Variazione 2013/2012
I trimestre	99,16%	97,50%	+ 1,70
II trimestre	98,70%	98,35%	+ 0,05
III trimestre	98,74%	98,73%	+ 0,01
IV trimestre	99,37%	99,29%	+ 0,08



I RAEE domestici sono quei rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche originati da nuclei domestici

Ecolight ha gestito oltre 19,5 mila ton. di RAEE domestici

3.1.1

RAEE Domestici

I RAEE domestici sono quei rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche originati da nuclei domestici.

Sono identificati dai codici CER della "famiglia" 20. In particolare ritroviamo 20.01.36 per i RAEE non pericolosi, 20.01.35 e 20.01.21 per i RAEE pericolosi. I RAEE appartenenti a questa macrofamiglia possono essere conferiti ad un centro di raccolta comunale senza alcuna necessità di avere una documentazione che ne attesti il conferimento in quanto sono i cittadini per la maggior parte a detenere tale tipo di rifiuto. Vengono classificati come RAEE domestici anche i RAEE consegnati ai punti vendita dai consumatori al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica di equivalente funzionalità.

L'operatività di Ecolight ha riguardato la raccolta dei RAEE presso i Punti di Prelievo affidati dal Centro di Coordinamento e attraverso il servizio Uno contro Uno dedicato alla Distribuzione.

RAEE domestici gestiti nel 2013						
	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Ton	1.562,499	3.131,901	286,866	14.158,737	407,519	19.547,522

3.1.1.1

Attività con il Centro di Coordinamento RAEE

La gestione dei RAEE domestici viene effettuata attraverso la raccolta nei Punti di Prelievo che il Centro di Coordinamento RAEE assegna ad Ecolight su scala nazionale. L'assegnazione avviene tramite un algoritmo che considera la quota di mercato rappresentata dal Consorzio grazie all'immissione di AEE delle proprie aziende consorziate.

Punti di Prelievo gestiti dal 2009 al 2013

	2009	2010	2011	2012	2013
R1	104	11	29	61	48
R2	118	66	95	110	99
R3	77	18	5	9	18
R4	674	1.173	1.276	1.281	1.360
R5	448	1.049	1.370	1.394	1.096
TOTALE	1.421	2.317	2.775	2.855	2.621

Punti di Prelievo gestiti dal 2009 al 2013

	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Abruzzo			1	16	13	30
Basilicata			1	23	12	36
Calabria	2	5	1	25	20	53
Campania	4	8		91	66	169
Emilia Romagna	3	8		118	103	232
Friuli Venezia Giulia	4	7		33	25	69
Lazio	3	6	2	62	42	115
Liguria	1	1	2	27	21	52
Lombardia	12	18	2	301	248	581
Marche	2	4	1	43	37	87
Molise				9	3	12
Piemonte	3	7		105	86	201
Puglia	1	7	1	51	42	102
Sardegna	2	3	4	54	42	105
Sicilia	1	2		34	28	65
Toscana	4	7	1	64	53	129
Trentino Alto Adige	3	9		94	81	187
Umbria		1		27	26	54
Valle d'Aosta		1	2	11	8	22
Veneto	3	5		172	140	320
Totale complessivo	48	99	18	1.360	1.096	2.621

Fornendo il servizio di raccolta nei punti di prelievo affidati, Ecolight ha raccolto oltre 17.400 tonnellate di RAEE. La capillarità dell'azione è testimoniata dalle 15.542 missioni eseguite in tutta Italia.

RAEE Domestico gestito con il CdC nel 2013						
	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Ritiri	553	622	103	8.598	5.666	15.542
Ton	1.050,339	1.723,901	238,806	13.995,407	392,111	17.400,564
%	6,04	9,91	1,37	80,43	2,25	

Il Consorzio ha rafforzato il proprio ruolo nei confronti del Centro di Coordinamento RAEE. Ecolight nel 2013 ha gestito quasi il 40% di tutti i RAEE appartenenti al raggruppamento R4.

Quote di Ecolight rispetto al gestito dal CdC			
Raggruppamento	2012	2013	Anno 2013 vs Anno 2012
R1	1,44%	1,69	+0.25
R2	2,55%	3,07	+0.52
R3	0,08%	0,35	+0.27
R4	37,92%	37,20	-0.72
R5	41,30%	35,39	-5.91

Quantitativi raccolti (Kg) nel 2013 per raggruppamento, divisi per Regione e per Provincia

Regione	Provincia	Raggruppamento					Totale
		R1	R2	R3	R4	R5	
ABRUZZO	AQ			101.630	60.190	282,5	162.102,5
	CH				25.630	1.143	26.773
	PE				9.160	86,5	9.246,5
	TE				68.030	2.346,5	70.376,5
	Totale			101.630	163.010	3.858,5	268.498,5
BASILICATA	MT				3.140		3.140
	PZ			14.520	61.000	1.533	77.053
	Totale			14.520	64.140	1.533	80.193
CALABRIA	CS	980			15.200	610	16.790
	CZ	2.280	3.220		800	90	6.390
	KR	33.080	12.000				45.080
	RC				123.980	720	124.700
	VV					760	760
	Totale	36.340	15.220		139.980	2.180	193.720
CAMPANIA	AV	3.880			27.360	3.796	35.036
	BN	3.080			8.040	1.003	12.123
	CE	66.840			448.760	1.465	517.065
	NA	4.080	7.320		350.140	6.793	368.333
	SA	39.520	3.140		49.580	4.020	96.260
	Totale	117.400	10.460		883.880	17.077	1.028.817
EMILIA ROMAGNA	BO	42.590	59.610		171.706	3.219	277.125
	FC				7.934	140	8.074
	FE	3.160	28.550		54.536	610	86.856
	MO	15.470	43.650		292.080	13.271	364.471
	PC				81.230	4.584	85.814
	PR	6.070			20.350	149	26.569
	RA		46.378		225.738	5.098	277.214
	RE		34.890		21.060	3.456	59.406
	RN				201.663	2.902	204.565
	Totale	67.290	213.078		1.076.297	33.429	1.390.094
FRIULI VEN. GIULIA	GO	34.340	60.260		27.760	1.426	123.786
	PN				73.820	1.991	75.811
	TS				50.510	154	50.664
	UD	16.840	48.470		138.795	3.142	207.247
	Totale	51.180	108.730		290.885	6.713	457.508
LAZIO	FR				8.315	220	8.535
	LT	51.645	770		44.215	1.020	97.650
	RI			6.820	10.120	750	17.690
	RM	22.915	145.085		603.419	13.410	784.829
	VT		3.450		78.215	1.000	82.665
	Totale	74.560	149.305	6.820	744.284	16.400	991.369

Regione	Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
LIGURIA	GE	42.690	56.920		53.384	3.507	156.501
	IM				16.680	977	17.657
	SP		16.130		57.995	754	74.879
	SV			520	35.255	1.342	37.117
	Totale	42.690	73.050	520	163.314	6.580	286.154
LOMBARDIA	BG	10.300	27.920		112.839	5.851	156.910
	BS	32.160	13.750	3.600	481.750	20.986	552.246
	CO			1.400	168.220	6.490	176.110
	CR	920	91.120		381.834	13.346	487.220
	LC				20.530		20.530
	LO		2.690		55.550	2.456	60.696
	MB	25.310	6.790		186.670	7.738	226.508
	MI	57.290	96.340	53.120	1.413.325	46.017	1.667.987
	MN	6.860			41.030	1.826	49.716
	PV	7.590	2.860		318.732	7.091	336.273
	SO				254.980		254.980
	VA	14.570	30.260		208.570	5.108	258.508
Totale	155.000	271.730	58.120	3.645.925	116.909	4.247.684	
MARCHE	AN		11.810		60.340	2.259	74.409
	AP		7.090		111.500	2.306	120.896
	FM	26.820	8.450		20.610	3.849	59.729
	MC		43.710	10.760	68.800	2.644	125.914
	PU	19.960			197.620	6.112	223.692
Totale	46.780	71.060	10.760	458.870	17.170	604.640	
MOLISE	CB		10.560		6.000	871	17.431
Totale		10.560		6.000	871	17.431	
PIEMONTE	AL		119.240		102.664	1.020	222.924
	AT				1.085	100	1.185
	BI				5.075		5.075
	CN	52.050	2.380		375.490	15.420	445.340
	NO		9.320		86.270	1.558	97.148
	TO	13.110	54.480	21.710	250.984	8.395	348.679
	VB				5.790	605	6.395
VC				1.620		1.620	
Totale	65.160	185.420	21.710	828.978	27.098	1.128.366	
PUGLIA	BA	13.520			114.480	7.079	135.079
	BR				1.180	4.094	5.274
	BT	18.240	10.060		21.140	1.780	51.220
	FG			2.020	18.530	1.398	21.948
	LE		12.800	3.480	107.740	1.777	125.797
	TA				5.900	320	6.220
Totale	31.760	22.860	5.500	268.970	16.448	345.538	

Regione	Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale	
SARDEGNA	CA	9.730	25.880	760	45.380	785	82.535	
	CI	580			35.220	940	36.740	
	NU			1.540	36.160	80	37.780	
	OG	8.060			12.300	240	20.600	
	OR			1.320	22.150	180	23.650	
	OT				15.920	665	16.585	
	SS	3.480			210.280	2.170	215.930	
	VS				2.840		2.840	
	Totale	21.850	25.880	3.620	380.250	5.060	436.660	
SICILIA	AG				26.550	416	26.966	
	CL				7.640	130	7.770	
	CT				690.640	625	691.265	
	EN		54.240		1.280		55.520	
	ME	74.080			23.680	305	98.065	
	PA				33.970	150	34.120	
	RG				19.420		19.420	
	SR				17.997	175,8	18.172,8	
	TP		24.400		6.700	220	31.320	
	Totale	74.080	78.640		827.877	2.021,8	982.618,8	
	TOSCANA	AR				103.556	1.451	105.007
		FI	139.699,5	78.994		421.304	18.440	658.437,5
GR			71.360		86.013	436	157.809	
LU			76.436		65.725	1.479	143.640	
MS					10.530		10.530	
PI		3.500	45.040		129.288	4.991	182.819	
PO					101.414	588	102.002	
PT		36.360			64.700	1.364	102.424	
SI		14.780		4.256	15.001	1.141	35.178	
Totale		194.339,5	271.830	4.256	997.531	29.890	1.497.846,5	
TRENTO A. ADIGE	BZ	2.400	17.110		179.550	4.046	203.106	
	TN	12.195	42.735		517.754	12.102	584.786	
	Totale	14.595	59.845		697.304	16.148	787.892	
UMBRIA	PG		57.910		141.620	9.941	209.471	
	TR				50.905	1.416	52.321	
	Totale		57.910		192.525	11.357	261.792	
VALLE D'AOSTA	AO		3.910	11.350	121.723	1.860	138.843	
	Totale		3.910	11.350	121.723	1.860	138.843	
VENETO	BL		1.650		42.080	549	44.279	
	PD	27.265	87.420		697.176	18.026	829.887	
	RO				4.827	91	4.918	
	TV	1.220			205.122	4.459	210.801	
	VE	12.770			106.339	1.430	120.539	
	VI	1.620			205.984	5.410	213.014	
	VR	14.440	5.343		784.031	29.543	833.357	
	Totale	57.315	94.413		2.045.559	59.508	2.256.795	
Totale complessivo	1.050.339,5	1.723.901	238.806	13.995.407	392.111,3	17.400.564		

3.1.1.2

Attività con la GDO attraverso il servizio Uno contro Uno

Il 4 maggio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale numero 65 dell'8 marzo 2010, un regolamento di semplificazione della legge 151 del 25 luglio 2005, più conosciuto come decreto "Uno contro Uno". Il decreto, che è diventato operativo dal 19 giugno 2010, ha introdotto una nuova procedura per la raccolta dei RAEE: al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica, il cliente/consumatore può consegnare gratuitamente il suo vecchio apparecchio di equivalente funzionalità al punto vendita dove ha effettuato l'acquisto. Il punto di vendita è tenuto a stoccarlo correttamente in attesa di inviarlo al centro di raccolta affinché il rifiuto possa essere gestito nel rispetto delle norme.

È un obbligo che va nella direzione di incrementare la raccolta, sollevando il cittadino dall'onere di portare il proprio RAEE al Centro di Raccolta, ma anche di evitare che soggetti non autorizzati operino nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Fin dall'entrata in vigore della norma, Ecolight ha studiato e offerto alla Distribuzione un servizio dedicato per il ritiro dei RAEE consegnati dai consumatori ai punti vendita. Nel 2013 hanno usufruito del servizio 1.739 punti di vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale. Ecolight ha effettuato 7.500 missioni raccogliendo complessivamente 2.146 tonnellate. Il numero così elevato di missioni è dettato dall'estrema capillarità del servizio che è stato erogato a ciascun punto di vendita e dal rispetto degli obblighi del Decreto ministeriale n.65 dell'8 marzo 2010 "Uno contro Uno" che prevede un tempo massimo di stoccaggio del RAEE consegnato dal consumatore stabilito in 30 giorni dal momento del ricevimento del rifiuto.

Il servizio è stato erogato garantendo il corretto trattamento dei RAEE raccolti e la gestione documentale. I RAEE consegnati dai consumatori al punto di vendita vengono registrati e la loro gestione viene documentata e certificata fino all'impianto di trattamento. Per questo, è possibile determinare anche il numero di rifiuti (pezzi) che sono stati raccolti: Ecolight ha gestito quasi 70.000 apparecchiature elettriche ed elettroniche non più funzionanti. Più della metà di questi è rappresentato da RAEE appartenenti al raggruppamento R4.

Raccolta RAEE Servizio Uno Contro Uno						
	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Ritiri						7.500
Pezzi						69.533
Ton	512,160	1.408,000	48,060	163,330	15,408	2.146,958

L'Uno contro Uno e i Centri di Raccolta (CdR) comunali

I Centri di Raccolta comunali non hanno risposto prontamente al Decreto ministeriale "Uno contro Uno", non ricevendo di RAEE provenienti dalla Distribuzione - anche se classificati come domestici - e costringendo i punti di vendita o le aziende da loro incaricate a rivolgersi a Luoghi di Raggruppamento oppure direttamente agli impianti di smaltimento, con notevole aggravio dei costi da sostenere.

Progressivamente però il quadro è cambiato: alla fine del 2010 il 58% dei Centri di Raccolta era chiuso alla Distribuzione. Nel 2011 i Centri di Raccolta ancora chiusi alla Distribuzione erano il 41%. Il gap si è ridotto nel 2012 ed è stato confermato nel 2013 anche con l'attivazione di nuovi Centri di Raccolta quando solamente un CdR su tre (33%) non è risultato aperto alla Distribuzione.

		2010	2011	2012	2013
CdR Chiusi		1.901 58%	1.445 41%	1.182 33%	1.225 33%
CdR Aperti		1.355 42%	2.004 59%	2.393 67%	2.472 67%
Di cui:					
Ambito territoriale	<i>Piccolo conferitore</i>	636	608	1.849	1.888
	<i>Grande conferitore</i>	635	871		
Ambito extra territoriale	<i>Piccolo conferitore</i>	3	24	544	584
	<i>Grande conferitore</i>	78	309		
Piccolo conferitore di tutti gli ambiti		3	192		
Totale centri di Raccolta		3.256	3.449	3.575	3.697

Fonte: elaborazione su dati CdC RAEE

3.1.2

RAEE professionali

I RAEE prodotti dalle aziende non possono essere assimilati a quelli prodotti da nuclei familiari e dai cittadini. La normativa li definisce RAEE professionali: la loro raccolta e il loro smaltimento non avviene attraverso il circuito dei sistemi collettivi gestito dal Centro di Coordinamento RAEE, ma solamente affidandosi ad aziende specializzate e certificate che ne garantiscano il trasporto con mezzi adeguati e la gestione nel rispetto delle normative.

Nel corso del 2012, Ecolight ha attivato il servizio denominato "Fai Spazio", specifico per la gestione dei rifiuti delle aziende. Il servizio è stato sviluppato e potenziato nel corso del 2013. Nato con lo scopo di risolvere i problemi dei rifiuti professionali garantendo al contempo una gestione rispettosa delle norme e dell'ambiente, e una completa tracciabilità documentale dei rifiuti gestiti, il servizio "Fai Spazio" di fatto ha anticipato alcune delle prescrizioni contenute nel sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti - SISTRI.

Il servizio attivato attraverso 1.378 missioni ha permesso di raccogliere oltre 822 tonnellate di RAEE che sono stati avviati al corretto trattamento.

Raccolta RAEE Professionali 2013						
Codice rifiuto	160211	160214	160216	160213	200121	TOTALE
Ritiri						1.378
Ton	35,38	521,58	26,70	180,38	58,60	822,64

3.1.3

Recupero RAEE: dati ambientali

Da un corretto trattamento dei RAEE è possibile recuperare importanti materie prime seconde come - per esempio - ferro, alluminio, vetro, legno e plastica. È possibile evitare che siano dispersi nell'ambiente sostanze inquinanti che nei RAEE sono contenute: clorofluorocarburi (CFC) e idroclorofluorocarburi (HCFC) presenti nei circuiti refrigeranti e nelle schiume isolanti dei frigoriferi, congelatori e condizionatori di vecchia generazione. Inoltre, le sorgenti luminose a fluorescenza e risparmio energetico hanno al loro interno del mercurio.

Negli impianti di trattamento, i RAEE raccolti seguono un percorso che prevede quattro passaggi:

- 1.** stoccaggio in ambienti protetti in modo tale che i rifiuti non possano essere danneggiati e non disperdano le eventuali sostanze inquinanti contenute;
- 2.** messa in sicurezza: la rimozione delle parti pericolose, dove possibile;
- 3.** smontaggio e separazione dei materiali riciclabili: fase che riguarda i primi quattro raggruppamenti (R1, R2, R3, R4). È un passaggio che prevede la rimozione e separazione delle principali componenti dei RAEE. Per gli R1 ed R2 sono asportate le parti mobili e separati il basamento in cemento (presente nelle lavatrici) e i motori; per gli R3 il trattamento è diversificato e consiste nello smontaggio delle principali parti esterne. I televisori a tubo catodico vengono ulteriormente lavorati con macchinari che operano in atmosfera protetta per l'estrazione delle sostanze inquinanti e per la separazione del vetro. Negli R4 questa è la fase principale che consente di separare le parti in plastica da quelle in metalli, dai cavi e dalle schede elettroniche. Ciascun materiale viene collocato in un contenitore differente;
- 4.** triturazione: la plastica e il vetro ottenuti vengono triturati per poi essere avviati agli impianti di trattamento secondario. Nelle sorgenti luminose, il raggruppamento R5, questa fase avviene con macchinari che operano in atmosfera protetta e che consentono non solamente la distillazione del mercurio presente nelle lampadine a fluorescenza, ma anche di ottenere plastica, vetro e metalli da avviare al riciclo.

I materiali recuperati risultanti continuano il loro percorso verso gli impianti di trattamento secondario per ulteriori lavorazioni. Sono trattamenti aggiuntivi finalizzati al riciclo: alcuni componenti, non trattati direttamente nella fase precedente oppure pretrattati ma non ancora pronti per il riciclo, sono inviati ad appositi impianti che li trattano recuperando ulteriori materie prime seconde adatte per il riciclo industriale; ulteriori frazioni non riciclabili sono quindi inviate in discarica o alla termodistruzione.

Sotto il profilo ambientale, l'aspetto di maggior interesse dell'azione di Ecolight nella gestione dei RAEE sono i quantitativi e le percentuali di materie che sono state recuperate dai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che sono state gestite. Operando con tutti i cinque raggruppamenti, Ecolight ha ottenuto importanti percentuali di recupero dimostrando di aver agito nel rispetto della propria mission, contenendo le sostanze inviate allo smaltimento e operando per un risparmio energetico e un minor consumo di materie prime.

Grazie agli impianti scelti, Ecolight ha garantito percentuali di recupero al di sopra di quanto previsto dalla normativa. Il Decreto legislativo 151 del 2005 stabilisce infatti percentuali minime di recupero, a seconda del raggruppamento: 80% in peso per i raggruppamenti R1 ed R2; 75% per i raggruppamenti R3 ed R4 e 80% per il raggruppamento R5.

Ecolight ha raggiunto tassi superiori di recupero, permettendo di inviare a smaltimento le sostanze inquinanti e i rifiuti non riciclabili.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i quantitativi gestiti su indicazione del Centro di Coordinamento RAEE, divisi per raggruppamento.

	R1 Materiale Recuperato	% recupero sul totale	Ton. Recuperate
R1 Totale ton. raccolte 1.050,339	Ferro	45,33%	476,07
	Plastica	13,50%	141,81
	Cavi	0,46%	4,80
	Alluminio	2,65%	27,79
	Compressori	17,37%	182,44
	Altri non ferrosi	0,71%	7,42
	Poliuretano*	15,19%	159,55
	Vetro	0,63%	6,61
	Legno	0,39%	4,14
	Olio	0,43%	4,47
	Carta	0,12%	1,29
	Condensatori	0,01%	0,06
	CFC	0,64%	6,71
	Scarti	2,58%	27,10
	Totale	93,52%	982,29

* Il 20% del poliuretano raccolto viene inviato a smaltimento.
Nel totale delle tonnellate recuperate il dato finale tiene in considerazione di questa differenza.

	R2 Materiale Recuperato	% recupero sul totale	Ton. Recuperate
R2 Totale ton. raccolte 1.723,901	Ferro	50,06%	862,91
	Plastica	14,68%	253,15
	Schede	0,11%	1,90
	Cavi	0,71%	12,17
	Motori	7,25%	124,98
	Alluminio	1,46%	25,13
	Vetro	0,80%	13,74
	Altri non ferr	2,32%	40,04
	Cemento	18,16%	313,09
	Legno	1,21%	20,85
	Condensatori	0,10%	1,76
	Scarti	3,19%	54,92
Totale	96,82%	1.669,10	

	R3 Materiale Recuperato	% recupero sul totale	Ton. Recuperate
R3 Totale ton. raccolte 238,806	Ferro	8,38%	20,00
	Plastica	13,08%	31,23
	Cavi	2,14%	5,12
	Alluminio	0,53%	1,27
	Parti rimosse	7,49%	17,89
	V.Schermo	40,56%	96,85
	V.Cono	8,72%	20,83
	schede	12,21%	29,16
	Legno	4,36%	10,41
	Scarti	2,43%	5,80
	Condensatori	0,12%	0,28
	Polveri	0,09%	0,22
	Totale	88,75%	211,94

	R4 Materiale Recuperato	% recupero sul totale	Ton. Recuperate
R4 Totale ton. raccolte 13.997,302	Ferro	40,09%	5.611,63
	Plastica	32,89%	4.603,86
	Schede	4,50%	630,01
	Cavi	2,70%	377,29
	Alluminio	1,49%	208,93
	Motori	7,83%	1.095,48
	Altri non ferr	1,80%	251,94
	Cartucce	0,06%	8,68
	Toner *	0,43%	59,56
	Pile e Batterie	0,75%	104,83
	Vetro	0,20%	28,41
	Legno	0,41%	56,94
	Condensatori	0,24%	33,59
	Parti rimosse	4,07%	570,10
	Scarti	2,65%	371,53
	Totale	97,22%	13.607,55

* Il 37% del toner va a smaltimento. Nel conteggio totale delle tonnellate recuperate questa parte è stata scorporata

	R5 Materiale Recuperato	% recupero sul totale	Ton. Recuperate
R5 Totale ton. raccolte 392,110	Ferro	3,98	17,84
	Alluminio	1,05	4,12
	Vetro	66,47	321,36
	Plastica	2,53	9,92
	Carta/imballaggi	2,06	10,34
	Scarti *	2,79	18,45
	Polveri *	1,99	10,05
Totale	95,89%	376,00	

* Parte degli scarti (55%) e delle polveri (29.6%) vanno a recupero.
Nel conteggio totale delle tonnellate recuperate questa quota è stata considerata.

3.2

Pile e accumulatori

I rifiuti da pile e accumulatori sono divisi in due tipologie a seconda della loro provenienza:

- **Pile e accumulatori domestici:** ovvero i rifiuti prodotti dai nuclei domestici e che possono essere conferiti gratuitamente nei centri di raccolta (comunemente conosciuti come piazzole ecologiche o ecocentri) e raccolti dai distributori. Vengono definiti domestici anche le pile e gli accumulatori prodotti da impianti di trattamento RAEE accreditati al Centro di Coordinamento RAEE che, nell'ambito della loro attività, selezionano e isolano pile e accumulatori contenuti nei rifiuti elettronici;
- **Pile e accumulatori professionali:** sono i rifiuti prodotti dalle imprese. La legge prevede che lo smaltimento dei rifiuti da pile ed accumulatori professionali sia in carico alle aziende e per farlo occorra affidarsi a specifiche e competenti società.

La gestione delle pile e degli accumulatori domestici è stata effettuata da Ecolight nel corso del 2013 attraverso due modalità:

1. su base volontaria. Ecolight ha operato gestendo i rifiuti da pile e accumulatori raccolti da servizi professionali svolti presso i propri clienti;
2. Ecolight ha operato servendo i punti di prelievo indicati dal Centro di Coordinamento nazionale pile e accumulatori (CDCNPA).
 - centri di raccolta presso cui i cittadini, nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani, conferiscono pile ed accumulatori portatili;
 - distributori: soggetti che, nell'ambito di un'attività commerciale, forniscono pile e accumulatori portatili ad un utilizzatore finale;
 - impianti di trattamento dei RAEE accreditati al Centro di Coordinamento RAEE che, trattando i rifiuti elettronici, generano rifiuti di pile e accumulatori.

3.2.1

Pile e accumulatori: raccolta

Complessivamente l'azione di Ecolight ha permesso di raccogliere 1.194,05 tonnellate di pile e accumulatori a fine vita così suddivise:

Tabella riepilogativa dell'azione di raccolta di pile e accumulatori a fine vita nel 2013 (dato in kg)

Categoria	Tipologia	Totale	Kg
Pile e accumulatori portatili	Pila zinco carbone		532.904
	Pila zinco cloruro		
	Pila alcalina		
	Pila al litio		
	Pila zinco aria		
	Pila zinco argento		
	Accumulatori nichel cadmio		
	Accumulatori nichel idruri metallici		
	Accumulatori al litio		
	Accumulatori al piombo		19.292
	Totale portatili		552.196
Accumulatori industriali	Piombo		
	Nichel cadmio		19.383
	Litio		
	Nichel-idruri metallici		
	Altro		
	Totale industriali		19.383
Accumulatori per veicoli	Piombo		622.471
	Nichel cadmio		
	Litio		
	Nichel-idruri metallici		
	Altro		
	Totale veicoli		622.471
Totale			1.194.050

Delle pile portatili, 77.665 kg sono stati raccolti su base volontaria.

I restanti 474.531 kg sono stati raccolti operando con il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori attraverso 801 Punti di Prelievo dislocati in tutta Italia.

Punti di prelievo pile gestiti da Ecolight nel 2013 per Regione e Provincia attraverso il CDCNPA

	P1*	P2**	Totale complessivo
Campania	69	32	101
Benevento	6	5	11
Napoli	63	27	90
Emilia Romagna	85	66	151
Ferrara	5	5	10
Forlì - Cesena	25	17	42
Ravenna	33	27	60
Rimini	22	17	39
Lazio	73	11	84
Roma	73	11	84
Lombardia	171	47	218
Lodi	19	10	29
Milano	116	30	146
Pavia	36	7	43
Marche	27	16	43
Pesaro Urbino	27	16	43
Piemonte	64	44	108
Novara	64	44	108
Sardegna	16	8	24
Cagliari	16	8	24
Trentino Alto Adige	40	32	72
Bolzano	40	32	72
Totale complessivo	545	256	801

*P1 - portatili non piombose (pila zinco carbone, pila zinco cloruro, pila alcalina, pila al litio, pila zinco aria, pila zinco argento, accumulatori nichel cadmio, accumulatori nichel idruri metallici e accumulatori al litio).

**P2 - portatili piombose (accumulatori portatili al piombo).

3.2.2

Pile e accumulatori: dati ambientali

Per le pile e gli accumulatori giunti a fine vita, Ecolight opera nel rispetto delle normative e dell'ambiente seguendo sei fasi di gestione:

1. la raccolta nelle isole ecologiche dei Comuni, dai distributori e dagli impianti di trattamento RAEE che selezionano le pile e gli accumulatori contenuti nei rifiuti elettronici;
2. il trasporto dei rifiuti agli impianti di trattamento;
3. lo stoccaggio in ambienti protetti in modo tale che non siano danneggiati e non disperdano le sostanze inquinanti contenute;
4. la selezione: attraverso un sistema di sorting, vengono selezionate pile ed accumulatori in base alla tipologia chimica in modo che siano esclusi dalla lavorazione le pile e gli accumulatori contenenti metalli pesanti particolarmente pericolosi come cadmio e piombo. Questa fase permette di concepire processi di recupero specifici per ogni tipologia, massimizzando l'efficacia dei recuperi;
5. il trattamento avviene con un processo di tipo idrometallurgico, una tecnologia che sfrutta l'acqua e che consente elevate percentuali di recupero a fronte di un impatto ambientale ridotto. Le emissioni atmosferiche e la produzione di reflui o prodotti di scarto sono minimizzate. Sono stati implementati anche una serie di ricicli che consentono di rendere il processo un ciclo ad emissioni pressoché nulle;
6. la raccolta delle materie prime seconde ottenute e dei materiali non riciclabili. Le prime vengono inviate a impianti di trattamento secondari, mentre i secondi sono destinati agli impianti di smaltimento.

Complessivamente, l'azione del Consorzio ha permesso di avere un recupero superiore al 95% dei quantitativi raccolti di pile portatili.

	Materiale avviato a recupero	% Recupero sul totale	Kg recuperati
Altre batterie	Altro	3,60	19.879,06
	Pb	9,48	52.348,18
	Ni-Cd	6,64	36.665,81
	Ni-Mh	4,74	26.174,09
	Li-Ion/Li-Pol	2,37	13.087,05
	Altre batterie	3,79	20.928,22
Alcaline e Zn-C	Acciaio	16,73	92.382,39
	Carta Plastica	12,05	66.539,61
	Zn	5,34	29.487,27
	Mn	9,92	54.787,76
	Fango C-Mn	20,98	115.850,72
		95,64	528.120,25

04.

PERFORMANCE SOCIALE

PERFORMANCE SOCIALE

Ogni azione compiuta non ha solamente finalità in termini economici e ambientali, ma anche dei risvolti di carattere sociale. Il concetto di responsabilità sociale d'impresa, così come viene inteso oggi, va a comprendere tutta una serie di elementi che rappresentano un preciso modo di intendere l'azione aziendale. Come già ricordato, al centro di ogni scelta strategica e di ogni comportamento, Ecolight pone il proprio "Codice Etico" vero punto fermo nella gestione delle relazioni interne ed esterne dal quale discendono comportamenti specifici in termini di rapporti e di scelte strategiche. Anche la scelta dei propri fornitori viene fatta sulla base della condivisione di valori, quindi andando a valutare le performance ottenute e il mantenimento di particolari certificazioni. Grande attenzione è data al tema della comunicazione attraverso diversi strumenti, sia per informare consorziati e stakeholders sulle novità legislative, sia per incrementare la sensibilità ambientale di imprese e consumatori.

4.1

Le persone di Ecolight

Ecolight ritiene le risorse umane un elemento strategico per l'efficacia e l'efficienza della propria operatività. Al 31 dicembre 2013 fanno parte del consorzio nove persone, che provengono da una lunga e comprovata esperienza negli ambiti delle associazioni di categoria di imprese, del mondo dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche e della gestione di contabilità.

Nel corso del 2013 è proseguita un'operazione di rafforzamento e professionalizzazione dell'organico; la presenza femminile supera il 40% del personale in Ecolight. Sono state individuate due aree di competenza che fanno riferimento a due responsabili al fine di ottimizzare le risorse interne, stimolare la crescita e mantenere elevato il grado di soddisfazione professionale.

Ecolight è strutturato in maniera tale da assicurare un rapporto costruttivo con il proprio personale dipendente. Alla base c'è un rapporto finalizzato alla condivisione degli obiettivi e della metodologia: Ecolight

Il “Codice Etico” di Ecolight è un vero punto fermo nella gestione delle relazioni interne ed esterne.

Dal
“Codice Etico”
discendono
comportamenti
specifici in termini
di rapporti e di scelte
strategiche

provvede ad organizzare momenti di confronto tra i dipendenti al fine di migliorare la produttività e aumentare gli aspetti motivazionali.

Fondamentale è l'aspetto della formazione continua: nel 2013 Ecolight ha incrementato gli investimenti in formazione per assicurare alla propria struttura una crescita professionale in linea con le novità legislative e con i nuovi obiettivi e servizi individuati dal consorzio. Le ore di formazione a cui ha partecipato il personale sono state complessivamente più di 180, con una media superiore alle 20 ore per ciascun dipendente.

4.2

I consorziati di Ecolight

La composizione aziendale del consorzio è molto ampia e diversificata. Sono più di 1.500 le imprese che hanno scelto Ecolight come partner per la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, per la gestione delle pile e degli accumulatori a fine vita e per la gestione dei moduli fotovoltaici rotti o non più funzionanti. Il consorzio ha creato un sistema di relazioni dirette per assistere ogni singola azienda nell'espletamento delle pratiche e per avere un supporto nell'interpretazione degli obblighi di legge che sono in continuo cambiamento.

I consorziati vengono costantemente tenuti aggiornati sull'attività di Ecolight e sulle novità legislative attraverso le periodiche comunicazioni che il consorzio invia direttamente ai responsabili delle aziende. Le imprese vengono informate delle novità più recenti nel campo dei rifiuti elettronici, delle pile e accumulatori e dei moduli fotovoltaici.

Inoltre il sito internet www.ecolight.it è il punto di riferimento per gli operatori del settore e per le imprese consorziate. La sezione delle news nel solo 2013 ha visto la pubblicazione di 30 notizie, sono stati aggiornati i testi di riferimento e le sezioni riservate alle aziende consorziate.

La newsletter trimestrale **La Voce di Ecolight** è uno strumento ormai affermato nella comunicazione diretta tra il consorzio e le imprese: attraverso lo sfogliabile elettronico, non solamente vengono diffuse le attività che il consorzio svolge, ma anche le opportunità che Ecolight mette a disposizione delle proprie aziende.

Non certo ultimo, il personale del consorzio è sempre disponibile ad un contatto diretto per spiegare anche i passaggi più complessi e permettere alle imprese di adeguarsi agli obblighi normativi. Ecolight svolge un costante servizio di consulenza in materia di rifiuti che risulta difficilmente quantificabile, ma che vede coinvolto tutto il personale, nei suoi diversi livelli e competenze.

4.3

I fornitori di Ecolight

La rete di fornitori rappresenta una risorsa strategica per Ecolight; una rete fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi e per la qualità del servizio erogato. Nel 2013 il consorzio ha selezionato, secondo criteri di efficienza ed economicità, 66 operatori logistici e 78 impianti di trattamento. Gli impianti individuati per il trattamento dei RAEE, delle pile e degli accumulatori sono certificati e assicurano percentuali di recupero superiori alle previsioni imposte dalla normativa. Per la logistica, gli operatori individuati assicurano un servizio puntuale e preciso, nell'economicità della gestione e nella corretta gestione dei documenti.

Hanno operato nel 2013 con Ecolight:

- 66 operatori logistici in grado di coprire tutto il territorio nazionale;
- 30 impianti di stoccaggio per ottimizzare la gestione logistica dei rifiuti raccolti;
- 48 impianti di trattamento finale dei RAEE di cui:
 - 7 impianti per il trattamento dei RAEE raggruppamento R1;
 - 14 impianti per il trattamento dei RAEE raggruppamento R2;
 - 6 impianti per il trattamento dei RAEE raggruppamento R3;
 - 13 impianti per il trattamento dei RAEE raggruppamento R4;
 - 7 impianti per il trattamento dei RAEE raggruppamento R5;
- 8 impianti per la gestione delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita di cui:
 - 7 impianti di stoccaggio;
 - 1 impianto per il trattamento finale.

	Impianti utilizzati	Impianti solo stoccaggio	Impianti di trattamento finale
R1	10	3	7
R2	15	1	14
R3	8	2	6
R4	18	5	13
R5	19	12	7
Pile	8	7	1
TOTALE	78	30	48

Al fine di ottimizzare la gestione dei RAEE raccolti, Ecolight ha operato utilizzando anche impianti di stoccaggio dove vengono concentrati i RAEE raccolti dai diversi Punti di Prelievo. Una volta raggiunte le quantità, i RAEE stoccati sono stati affidati agli impianti di trattamento finale.

Un esempio è la gestione delle pile e degli accumulatori a fine vita. In Italia c'è un solo impianto per il trattamento finale in grado di garantire percentuali elevate di recupero. Sono stati utilizzati 7 impianti di stoccaggio al fine di raggiungere quantitativi minimi e così ottimizzare tutta la fase di logistica.

Fondamentali sono le certificazioni degli operatori individuati da Ecolight. Circa il 70% degli operatori logistici e degli impianti ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 sulla gestione della propria organizzazione. Più elevate (oltre l'80% degli operatori logistici e più del 90% degli impianti) ha ottenuto la certificazione ISO 14001 che risponde ad uno standard di gestione ambientale. Ad integrazione di questa certificazione c'è la OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series) che identifica uno standard internazionale per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori. Non certo ultimo, l'Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea per valutare e migliorare le prestazioni ambientali di un'impresa. È uno strumento relativamente recente che pone l'impresa nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

OPERATORI LOGISTICI (% OPERATORI CERTIFICATI)

Certificazioni			
ISO9001	ISO14001	OHSAS18001	EMAS
68,75%	81,25%	31,25%	18,75%

IMPIANTI DI TRATTAMENTO (% OPERATORI CERTIFICATI)

Certificazioni			
ISO9001	ISO14001	OHSAS18001	EMAS
72,73%	90,91%	45,45%	18,18%

Ecolight svolge nel corso dell'anno periodici audit presso i propri fornitori per assicurarsi il corretto trattamento dei rifiuti e la corretta gestione nella fase di trasporto. È in corso una costante azione per migliorare le performance.

4.4

Stakeholder

Una fitta rete di rapporti lega Ecolight con tutti i portatori di interesse della filiera RAEE. In quanto garante delle attività dei propri consorziati, Ecolight si relaziona e si confronta regolarmente con essi attraverso le riunioni dell'Assemblea dei consorziati e del Consiglio di Amministrazione.

Il Consorzio mantiene inoltre rapporti con diverse Istituzioni - europee, nazionali e locali - che hanno competenze in materia di RAEE.

Lo strumento principale utilizzato per comunicare con i propri stakeholder è **La Voce di Ecolight** la newsletter in formato elettronico, attiva dal 2009, che raggiunge oltre 8mila destinatari. La Voce di Ecolight dà aggiornamenti sull'azione del Consorzio in termini di raccolta e gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori e moduli fotovoltaici, ma anche divulga le campagne informative e di sensibilizzazione portate avanti da Ecolight. Inoltre, è uno strumento per divulgare le novità legislative in materia di gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori, fornendo analisi e approfondimenti.

Il sito di Ecolight **www.ecolight.it** è uno strumento che viene periodicamente aggiornato nella sua sezione "news" dove vengono pubblicate tutte le notizie che interessano e riguardano il mondo dei RAEE e la vita del consorzio. Inoltre, sul portale sono accessibili anche le sezioni "comunicati" e " rassegna stampa" dove viene dato un dettagliato resoconto dell'attività di comunicazione fatta dal consorzio e dei riscontri avuti sui media.

L'**ufficio stampa**, affidato ad una agenzia esterna al Consorzio, svolge un ruolo di collegamento tra Ecolight e i propri stakeholders, in particolare i media. Nel 2013 sono state diffuse 14 comunicazioni alla stampa con l'intento di far conoscere l'azione e le attività del Consorzio. Le 574 pubblicazioni avute sulle principali testate giornalistiche nazionali e locali, generaliste e di settore - cartacee, televisive, radiofoniche e web - hanno assicurato il posizionamento di Ecolight quale punto di riferimento nella gestione dei RAEE, pile e accumulatori e moduli fotovoltaici a fine vita, nonché hanno permesso di diffondere una maggiore sensibilità ambientale facendo del Consorzio un soggetto capace di "produrre valore".

Nel corso del 2013 è stata avviata anche la presenza sul canale **youtube**. Attraverso lo strumento dei video, il Consorzio ha puntato a trasmettere le conoscenze necessarie al fine di trattare correttamente i RAEE. Nel corso dell'anno sono stati realizzati tre video che hanno avuto complessivamente oltre 48.000 visualizzazioni. Per le modalità di redazione e stesura, anche il **Rapporto Sociale** è uno strumento di informazione: l'edizione relativa all'attività svolta nel 2012 è stata inviata a tutte le aziende consorziate, ai fornitori, ai rappresentanti delle istituzioni e ai referenti del mondo dei media. Inoltre, una copia digitale della pubblicazione è sempre disponibile sul sito del Consorzio.

4.5

Innovazione e ricerca

L'attività di ricerca e di sperimentazione ha assunto un ruolo determinante per raggiungere gli obiettivi indicati dalla normativa. Nel corso del 2013 è proseguito l'impegno del Consorzio al fine di individuare nuovi strumenti e nuove modalità per incrementare la raccolta di RAEE e di pile e accumulatori a fine vita.

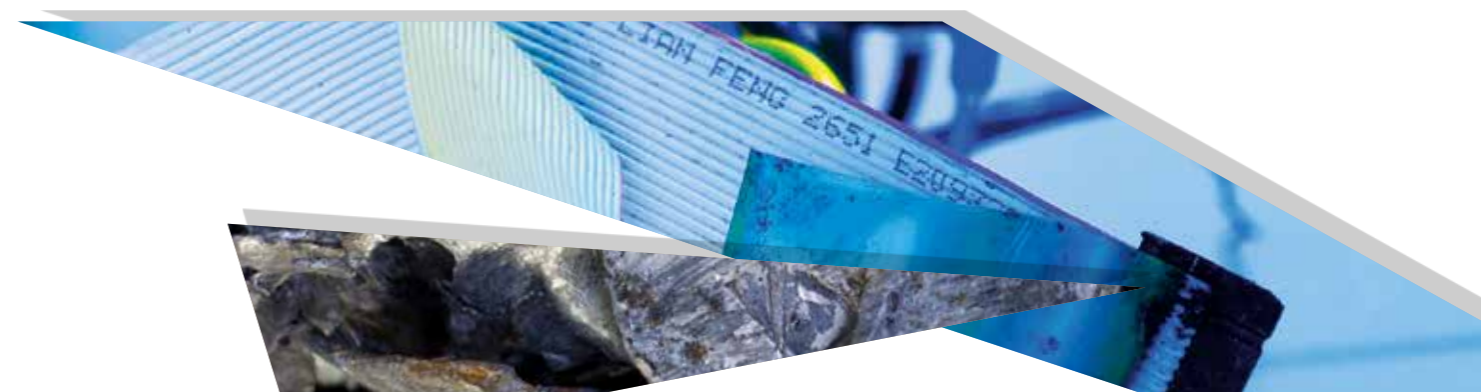
4.5.1

IDENTIS WEEE - Identification DEtermination Traceability Integrated System for Weee

Ecolight è impegnato in un importante e innovativo progetto europeo per migliorare e potenziare la raccolta dei RAEE e delle pile portatili. IDENTIS WEEE, acronimo di Identification DEtermination Traceability Integrated System for Weee, è un progetto che si presenta come unico in Europa. Per due motivi: innanzitutto, mira a intercettare i rifiuti elettronici - soprattutto i piccoli elettrodomestici e le lampadine a risparmio energetico - e le pile portatili con il posizionamento di cassonetti "intelligenti". In secondo luogo, recependo le indicazioni di Strasburgo, prevede la possibilità di tracciare i rifiuti dal loro conferimento fino allo smaltimento diventando così un innovativo sistema per combattere l'esportazione illegale dei RAEE.

Obiettivi del progetto:

1. incrementare la raccolta dei RAEE;
2. sviluppare un sistema per la completa tracciabilità dei RAEE;
3. incrementare il recupero delle materie prime seconde;
4. contrastare lo smaltimento illegale;
5. accrescere la consapevolezza dei cittadini e delle istituzioni;
6. creare standard ed esperienze guida per lo sviluppo della normativa di settore a livello europeo.



Il progetto prevede un investimento di 3,5 milioni di euro, co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma "LIFE+ politica e governance ambientali", è promosso dalla multiutility Hera (capofila), da Ecolight e dal consorzio spagnolo Ecolum ed è patrocinato da ANCI, Federambiente e Regione Emilia Romagna.

Avviato alla fine del 2011, il progetto IDENTIS WEEE si sviluppa nell'arco di un quadriennio con l'obiettivo di individuare nuove e innovative soluzioni capaci di raddoppiare le quantità di RAEE raccolte. Dopo il lancio, la progettazione e la realizzazione dei cassonetti-prototipo, nel corso del 2013 è data avviata la fase di sperimentazione. A partire dal mese di maggio, sono stati coinvolti alcuni comuni dell'Emilia Romagna (Bologna, Castenaso, Ravenna, Lugo, Rimini, Casalecchio di Reno, Ferrara). Una quarantina di nuovi contenitori dedicati alla raccolta di piccoli elettrodomestici, cellulari, lampade a basso consumo, monitor e televisori sono stati collocati nelle stazioni ecologiche, in prossimità dei negozi e lungo le strade.

Nel 2014 la fase di sperimentazione si estende fino a coinvolgere l'area di Saragozza grazie alla collaborazione del consorzio spagnolo Ecolum e prosegue in Emilia Romagna. Nel 2015 è prevista la chiusura del progetto.

I cassonetti - prototipi rappresentano delle vere e proprie isole ecologiche interamente automatizzate

I cassonetti-prototipi realizzati e utilizzati nella sperimentazione sono stati di quattro tipologie, con funzioni e destinazioni differenti. Ecolight ha seguito lo sviluppo e l'operatività di un cassone che è stato studiato per gli spazi commerciali così da coinvolgere maggiormente anche il mondo della Distribuzione nella raccolta dei RAEE. Infatti, anche la nuova direttiva europea in materia di rifiuti elettronici parla della necessità di coinvolgere maggiormente i rivenditori nelle operazioni di raccolta dei RAEE, anticipando anche il principio dell'Uno contro Zero (inserito nella nuova direttiva RAEE) per le realtà di medie-grandi dimensioni. Il RAEE Parking è un cassone di grandi dimensioni che è stato collocato all'esterno di alcuni grandi centri commerciali.

Completano la "famiglia" i prototipi curati da Hera per una raccolta di vicinato: il RAEE Mobile, un camion itinerante attrezzato per ricevere qualsiasi tipo di RAEE e che prevede la presenza di un operatore; il RAEE Point, cassonetto stradale dedicato ai piccoli rifiuti elettrici e il RAEE Shop cassonetto di dimensioni ridotte progettato per un posizionamento all'interno degli spazi commerciali. Tutti i prototipi sono dotati di un sistema

informatico collegato ad una stazione centrale che permette di risalire all'utente, determinare l'esatto quantitativo di RAEE conferito, tracciare il ciclo di vita del rifiuto fornendo informazioni sul prodotto, sui materiali recuperabili e garantendo la trasparenza dell'intero processo di gestione. Accanto al posizionamento dei prototipi sono previste campagne mirate di informazione e di sensibilizzazione.

La fase di sperimentazione svolta nel corso del 2013 ha raggiunto risultati significativi. In otto mesi di sperimentazione sono state raccolte più di 19 tonnellate tra RAEE e pile. Oltre l'80% di quanto raccolto appartiene al raggruppamento R4 (piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo). Buona la risposta avuta dei prototipi pensati per la Grande Distribuzione Organizzata: nei tre RAEE Shop e nel RAEE Parking sono state conferite più di 7 tonnellate di rifiuti con 4.927 conferimenti; 2.482 gli utenti che hanno utilizzato i cassonetti; attraverso i 36 RAEE Point e il RAEE Mobile sono state invece raccolte 11,6 tonnellate.

Kg raccolti

Tipo prototipo	R1	R2	R3	R4	R5	Pile	Totale
RAEE Parking	0	58	987	2.919	37	94	4.095
RAEE Shop 1				1.354		150	1.504
RAEE Shop 2				782		117	899
RAEE Shop 3				665		114	779
RAEE Point Castenaso				2.245	66	295	2.606
RAEE Point Bologna				3.848	385	1.089	5.322
RAEE Point Ravenna				2.450	33	194	2.677
RAEE Point Lugo				1.077	0	15	1.092
RAEE Mobile	8,2	0	24,3	33,5	0,3	14,3	80,6
Totale	8	58	1.011	15.374	521	2.082	19.055
%	0	0	5	81	3	11	100

4.6

Azioni di valore

Ecolight ha sempre creduto nella necessità di dare un particolare valore alla propria azione. Accanto ad una corretta gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, con elevati tassi di recupero, il Consorzio ha dato seguito anche nel corso del 2013 ad alcune iniziative e progetti che hanno un valore più sociale, capaci di dare un "valore aggiunto" in termini di opportunità di formazione, di reinserimento sociale e di diffusione di una maggiore coscienza ambientale.

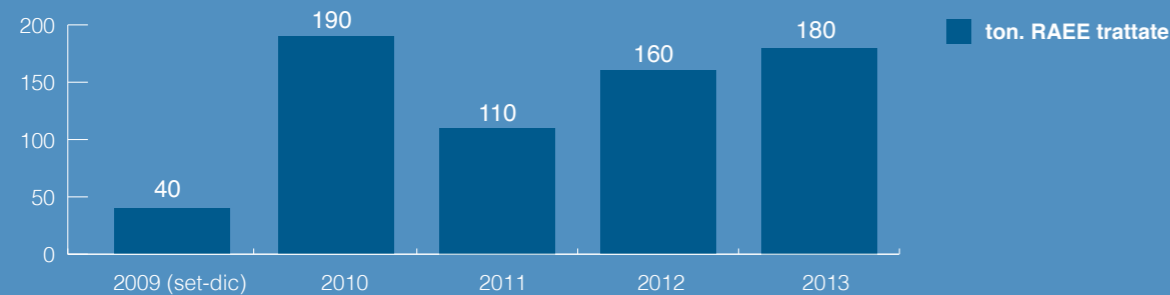
4.6.1

Progetto interprovinciale "RAEE in carcere", Forlì

Il progetto RAEE in Carcere vede Ecolight impegnato su due fronti: l'attenzione per l'ambiente con il trattamento dei rifiuti elettronici e l'attenzione per il sociale con la formazione e l'inserimento lavorativo di persone in regime di detenzione. Avviato nel settembre 2009, il progetto è stato realizzato a Forlì con la collaborazione della Casa Circondariale di Forlì, Hera, cooperativa Gulliver, centro di formazione Techne, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì Cesena.

Nel laboratorio gestito dalla cooperativa sociale Gulliver all'esterno del carcere, tre persone sono impiegate nel disassemblare RAEE del raggruppamento R4, separando plastica, metalli, circuiti elettronici destinati agli impianti di recupero. Dal suo avvio al 31 dicembre 2013 ha permesso il trattamento di 680 tonnellate con una fase di partenza e un 2010 caratterizzati da una gestione di quasi 20 tonnellate mensili. Il dato del 2011 risente di alcuni problemi nel reperimento dei RAEE da destinare al progetto. Nel corso del 2013 il laboratorio di Forlì è però riuscito a mantenere una media intorno alle 15 tonnellate di RAEE gestite al mese, incrementando l'attività rispetto ai due anni precedenti.

Il laboratorio, unico esempio in Italia esterno ad una struttura penitenziaria dedicato al disassemblaggio dei RAEE, ha visto nel corso dell'anno l'assunzione diretta di 7 persone e il coinvolgimento complessivo di 29 persone.



Accanto all'iniziativa di disassemblaggio, l'iniziativa RAEE in Carcere è stata ampliata con uno specifico progetto di comunicazione: è stato lanciato nel 2012 www.raeeincarcere.org, il sito dedicato all'iniziativa interprovinciale dove sono raccolte le esperienze e i dati di attività dei tre laboratori collegati (oltre a Forlì, fanno parte del progetto anche le strutture penitenziarie di Bologna e di Ferrara). Ecolight ha svolto un ruolo oltre che di sostegno anche di supporto e sviluppo del portale web. Non sono mutate le finalità educative e formative del progetto: la gestione del sito è infatti affidata a due persone ex detenute che, opportunamente formate e sotto la supervisione di un operatore, hanno la possibilità di acquisire competenze in vista di un loro reinserimento lavorativo.

Nell'ambito del progetto, Ecolight ha promosso e sostenuto la mostra "**opeRAEE, esercizi artistici di recupero degli apparecchi elettrici ed elettronici**", allestita dall'8 al 22 aprile nella sede della Regione Emilia Romagna a Bologna. L'esposizione, realizzata dal progetto interprovinciale RAEE in Carcere con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Ministero della Giustizia, ha accolto gli oggetti che sono stati realizzati all'interno dei laboratori RAEE in Carcere di Forlì e Bologna, mettendo in mostra la creatività sviluppata dai detenuti parallelamente ai processi di trattamento dei rifiuti elettronici. L'iniziativa si è inserita nel processo di sensibilizzazione ambientale e di valorizzazione del rifiuto che, come si vedrà nel paragrafo successivo, promuove l'arte fatta con materiali di recupero per sostenere il riciclo quale forma d'arte.



4.6.2

Il Museo del Riciclo

Avviato nel 2010, il Museo del Riciclo è un portale web promosso e sostenuto da Ecolight che vuole promuovere, attraverso l'arte, il recupero dei rifiuti. Al suo interno sono ospitate le opere di artisti nazionali e internazionali realizzate con materiali di recupero. Progettato come portale internet per garantire la più ampia accessibilità e i più ampi contributi, è una vetrina aperta a tutti gli artisti che lavorano utilizzando rifiuti e materiali di recupero. Il tutto nell'ottica di rendere più familiare il tema del "riciclo" e nella consapevolezza che anche un corretto conferimento dei rifiuti può essere una forma d'arte capace di insegnare a rispettare maggiormente l'ambiente.

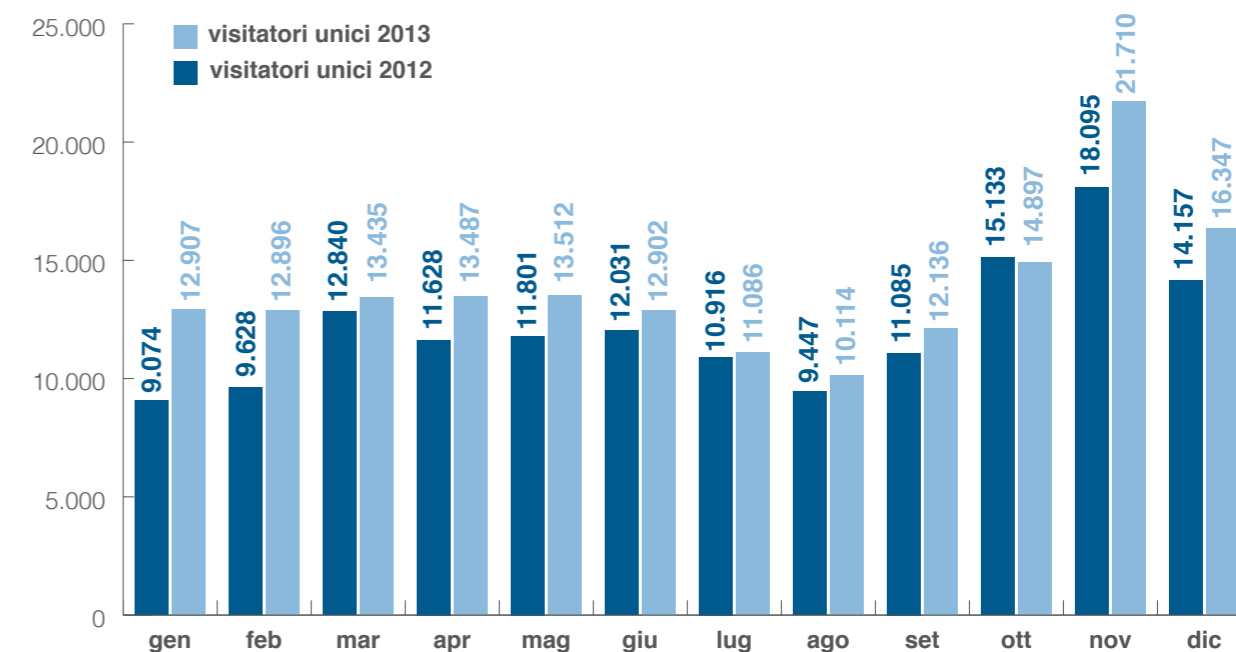
Il Museo del Riciclo ha partecipato ad Ecomondo 2013, fiera internazionale del recupero di materia e dello sviluppo sostenibile, suscitando un notevole interesse sia da parte del pubblico, sia da parte degli operatori di settore. Il tema scelto è quello dei rifiuti che prendono vita, ovvero oggetti destinati alla discarica che non solamente trovano un secondo utilizzo, ma diventano "vivi" a tutti gli effetti. Nello stand dedicato, presentato a Rimini Fiere dal 6 al 9 novembre 2013, sono state esposte robot, androidi e animali realizzati da Davide Lazzarini, Paolo Lo Giudice e Gaetano Muratore con vecchi elettrodomestici, parti meccaniche di apparecchiature in disuso e materiali ricavati da scarti.

Dal suo avvio al 31 dicembre 2013, il sito del Museo del Riciclo è arrivato ad ospitare oltre cinquecento opere realizzate da un centinaio di artisti e a vantare quasi sei milioni di visualizzazioni. Nel 2013 il portale ha confermato il suo ruolo di promotore dell'arte fatta con materiali di recupero, diventando sempre più un punto di riferimento per gli artisti che utilizzano per le loro opere i materiali di scarto e per gli appassionati.

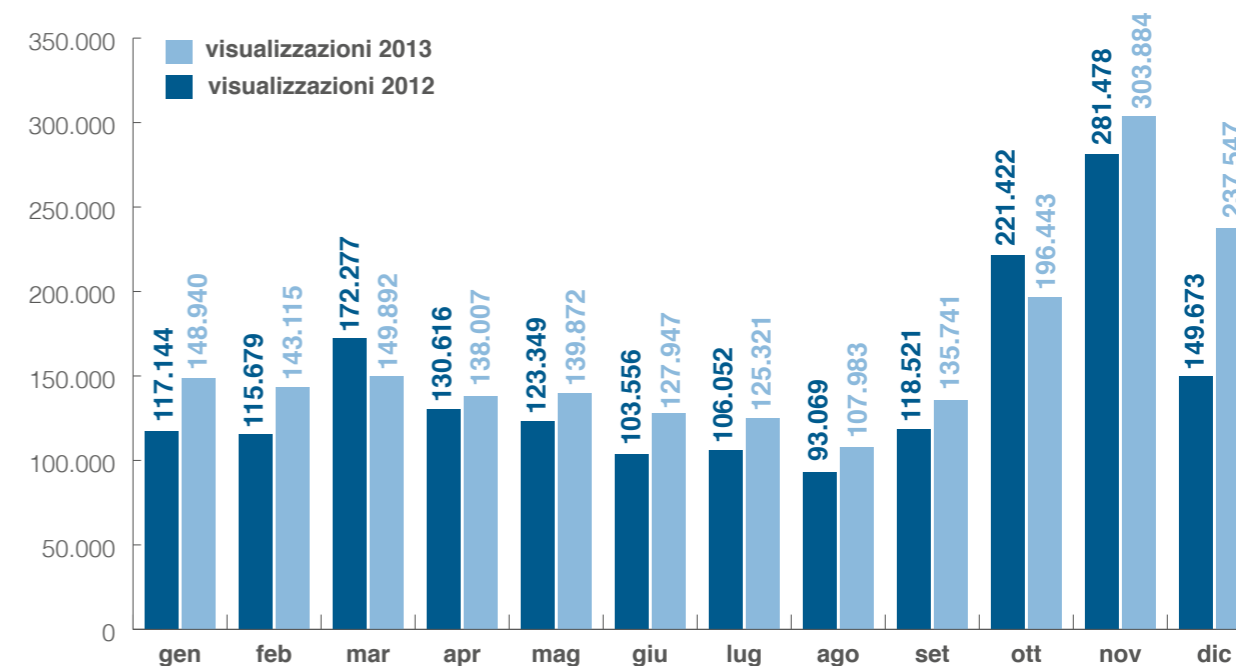
www.museodelriciclo.it ha registrato nel 2013 circa 165.429 visitatori unici (+ 14% rispetto al 2012) con 1.954.692 visualizzazioni (+ 13% rispetto al 2012).

Il 24 settembre 2011 il Museo del Riciclo ha attivato anche una propria pagina su Facebook. Dalla sua presenza sul social network al 31 dicembre 2013, il Museo ha ottenuto 4.885 like quale indice di apprezzamento dell'iniziativa. Complessivamente, la pagina Facebook del Museo del Riciclo ha raggiunto 2.695.000 utenti del social network.

ANDAMENTO VISITATORI UNICI MESE PER MESE NEGLI ANNI 2012 E 2013



Il numero delle visualizzazioni è indice dell'attenzione che il Museo del Riciclo è riuscito ad attirare promuovendo non solamente nuovi artisti e nuove opere, ma anche diventando strumento di informazione per quanto riguarda mostre e iniziative a tema ecologico. I picchi di visualizzazioni registrati nei mesi di ottobre e novembre sono dovuti alla presenza del Museo del Riciclo ad Ecomondo alla fiera di Rimini.



L'interesse registrato è stato globale come dimostrano le statistiche di accesso al portale: 7.836 (rispetto ai 6.688 del 2012 e ai 1.846 del 2011) i visitatori unici provenienti da 34 diversi Paesi europei (Italia esclusa), 5.329 quelli del Nord America, 1.178 quelli dall'Asia, 392 dall'Oceania, 287 dal Sud America e 114 dall'Africa.

Paese europeo	Visitatori unici 2013	Visitatori unici 2012	Visitatori unici 2011
Germania	2.714	2.837	721
Ucraina	1.632	2.343	89
Svizzera	368	192	141
Russia	361	145	11
Olanda	312	189	69
Portogallo	287	213	388
Ungheria	243	16	7
Regno Unito	233	120	110
Finlandia	208	69	3
Francia	197	150	116
Spagna	177	118	73
Danimarca	118	11	2
Norvegia	109	44	13
Svezia	99	31	24
San Marino	98	30	5
Polonia	87	20	2
Cipro	69		
Slovenia	65	21	3
Belgio	52	28	12
Austria	48	20	22
Slovacchia	48		
Rep. Ceca	47	15	12
Bulgaria	37	10	7
Lussemburgo	34	4	2
Islanda	28	7	
Grecia	24	7	2
Bielorussia	23		
Romania	23	11	
Estonia	21	8	6
Irlanda	19	5	5
Malta	17		
Croazia	15	11	
Albania	14	6	
Lituania	9	7	1
Totale Europa	7.836	6.688	1.846

Top continenti (visitatori unici)	2013	2012	2011
Nord America	5.329	5.505	1.329
Asia	1.178	1.015	527
Oceania	392	479	92
Sud America	287	61	24
Africa	114	73	23

L'arte fatta con materiale di riciclo diventa strumento per la diffusione di una maggiore coscienza ambientale. Conferire correttamente i propri rifiuti è una piccola ma indispensabile forma d'arte per tutelare il nostro futuro. Questo il messaggio che attraverso www.museodelriciclo.it Ecolight vuole diffondere.

05.

PERFORMANCE ECONOMICA

PERFORMANCE ECONOMICA

	2013	2012
Valore economico generato	8.933.014	13.571.921
Ricavi	8.773.624	13.181.729
Proventi finanziari	144.565	203.399
Proventi straordinari	14.825	186.793
Valore economico distribuito	7.805.569	12.842.623
Costi operativi	757.180	860.522
Raccolta e trattamento	4.841.861	8.169.003
Remunerazione del personale	744.225	698.610
Remunerazione del capitale di credito	18.637	9.485
Remunerazione della PA	1.129.493	2.772.172
Investimenti nella sensibilizzazione della collettività	314.173	332.831
Valore economico trattenuto	1.127.445	729.298
Avanzo / (-) disavanzo d'esercizio	380.784	50.820
Ammortamenti	362.565	330.020
Accantonamenti per rischi	384.096	348.458

(valori espressi in euro)

06.

FUTURO

FUTURO

6.1

Il nuovo Decreto RAEE

Per l'intero Sistema RAEE italiano nei primi mesi del 2014 si è aperta a tutti gli effetti una nuova fase. Con l'approvazione e la successiva entrata in vigore del decreto n. 49 del 14 marzo 2014, è stata tracciata la nuova linea da seguire. Recependo la direttiva europea 2012/19/EU, i 42 articoli di cui si compone il testo legislativo indicano cinque obiettivi:

1. potenziamento degli strumenti previsti nella precedente normativa;
2. prevenzione o riduzione degli impatti sull'ambiente connessi alla produzione delle AEE;
3. incremento dei livelli di raccolta;
4. miglioramento della qualità del trattamento dei RAEE;
5. rafforzamento delle misure di controllo.

Il Decreto, che mantiene inalterata l'impostazione del Sistema RAEE data dal Decreto 151 del 25 luglio 2005 salvaguardando così un modello che negli ultimi sei anni ha permesso al Paese di compiere un significativo passo in avanti nella gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici, introduce però essenzialmente tre novità:

1. l'estensione immediata del campo di applicazione della legge ai pannelli fotovoltaici, fino ad oggi esclusi;
2. il nuovo obbligo per i Distributori con superficie di vendita di AEE superiore a 400 mq di ritirare gratuitamente i RAEE di piccolissime dimensioni indicati fino a 25 cm (principio dell'uno contro zero);
3. l'indicazione di più elevati obiettivi di raccolta dei RAEE.

I punti più importanti che contiene la nuova normativa:

Responsabilità dei Produttori. In continuità con la normativa precedente, la responsabilità dei Produttori nella gestione dei RAEE domestici è limitata alla fase a valle delle isole ecologiche. La raccolta dei RAEE dai nuclei domestici e il loro conferimento ai Centri di Raccolta rimane di competenza degli Enti Locali e dei Distributori.



Nuovi
obiettivi
di raccolta

Dall'1 gennaio 2016 il peso
totale dei RAEE raccolti dovrà
essere il 45% del peso
medio delle AEE immesse
sul mercato nei tre anni
precedenti.

Dall'1 gennaio 2019
il peso dei
RAEE raccolti
dovrà salire
ad almeno
il 65%

Finanziamento dei RAEE. Per finanziare la gestione dei RAEE i Produttori potranno continuare ad utilizzare gli Eco-contributi RAEE. L'ammontare del contributo può essere indicato separatamente nelle fatture di vendita della nuova AEE al Distributore. Quest'ultimo, a sua volta, ha la facoltà, ma non l'obbligo, di rendere nota al consumatore la presenza del contributo nel prezzo finale.

Sistema RAEE. Rimane inalterata l'attuale impostazione multi consortile, con una pluralità di Sistemi Collettivi operanti sotto la regia del Centro di Coordinamento RAEE, il cui ruolo viene ulteriormente rafforzato. I Produttori - come in passato - possono adempiere ai propri obblighi o aderendo a un Sistema Collettivo o costituendo un sistema individuale autosufficiente e in grado di operare in modo uniforme sull'intero territorio nazionale per la gestione dei RAEE che derivano dal consumo delle proprie AEE.

Sistemi Collettivi. Il nuovo Decreto impone che i Sistemi Collettivi debbano essere Consorzi senza scopo di lucro e che adeguino il proprio Statuto a uno "Statuto tipo" che verrà predisposto dal Ministero dell'Ambiente. Non sono invece stati previsti limiti di nessuna natura per la costituzione di un Consorzio.

"Uno contro uno e Uno contro zero". I Distributori hanno ancora l'obbligo di ritirare gratuitamente dal consumatore, al momento dell'acquisto di una nuova AEE, un'apparecchiatura usata di tipo equivalente (in virtù del principio "uno contro uno") e la possibilità di organizzare appositi Luoghi di Raggruppamento in cui depositare i RAEE raccolti. I Distributori con superficie di vendita di AEE superiore a 400 metri quadrati sono inoltre obbligati al ritiro gratuito dei RAEE domestici di piccole dimensioni (indicati fino a 25 cm) anche quando il cliente non acquista una AEE equivalente (il principio "uno contro zero"): un successivo Decreto dovrà definire le procedure operative semplificate per questa nuova modalità di ritiro.

Nuovi obiettivi di raccolta. Fino al 31 dicembre 2015 il tasso medio di raccolta dei RAEE domestici dovrà essere di almeno 4 kg all'anno per abitante. Dall'1 gennaio 2016 il peso totale dei RAEE raccolti dovrà essere pari ad almeno il 45% del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti. Dall'1 gennaio 2019 il peso dei RAEE raccolti dovrà salire ad almeno il 65% del peso medio delle AEE immesse sul mercato nel triennio precedente o, in alternativa, all'85% del peso dei RAEE generati. Il raggiungimento di questi obiettivi rimane di competenza dello Stato.

Accordi di Programma. Per il ritiro dei RAEE dai Centri di Raccolta pubblici e dai Luoghi di Raggruppamento organizzati dai Distributori, il Centro di Coordinamento RAEE, l'ANCI e i rappresentanti delle Associazioni dei Produttori, dei Distributori e delle imprese che effettuano la raccolta dovranno stipulare, entro otto mesi, due Accordi di Programma di durata triennale che garantiscano tempi, modalità e omogeneità della raccolta su tutto il territorio nazionale. Gli stessi Accordi definiranno anche l'entità dei cosiddetti "premi di efficienza", contributi che i Produttori sono tenuti ad erogare al verificarsi di condizioni di buona operatività, sulla base dei quantitativi di RAEE ritirati dai Consorzi.

Qualità del trattamento. Il Decreto stabilisce che tutti i RAEE raccolti separatamente debbano essere sottoposti ad un trattamento adeguato. Con apposito decreto il Ministero dell'Ambiente, avvalendosi della collaborazione del Centro di Coordinamento e dell'ISPRA, ne determina i criteri e le modalità.

RAEE provenienti dai nuclei domestici. I rifiuti delle AEE che potrebbero essere usate sia dai nuclei domestici che da utilizzatori diversi dai nuclei domestici - di origine commerciale, industriale, istituzionale o di altro tipo - sono in ogni caso considerati RAEE provenienti dai nuclei domestici.

6.2

L'azione di Ecolight

Le novità che il nuovo Decreto RAEE introduce con le semplificazioni che sono state annunciate, il continuo calo nella raccolta dei rifiuti elettronici e le incombenze cui sono chiamate le imprese spingono il Consorzio a rafforzare la propria azione in tre ambiti.

- 1. i servizi:** la necessità di offrire alle aziende - con particolare riferimento a quelle consorziate - un pacchetto di servizi sempre più ampi che vadano nell'ottica di creare sinergie e reti capaci di affrontare gli obblighi normativi e portare anche ad un risparmio sulle spese;
- 2. le norme:** un maggiore impulso alle relazioni istituzionali affinché il tema RAEE possa essere affrontato con il giusto equilibrio, ponendo gli attori nelle migliori condizioni di raggiungere gli obiettivi indicati;
- 3. la comunicazione:** il rafforzamento dell'identità del Consorzio quale soggetto autorevole e un maggiore impulso in ambito ambientale per incrementare la sensibilità ecologica sui RAEE, sulle pile e sugli accumulatori a fine vita e sui moduli fotovoltaici non più funzionanti.

6.2.1

I servizi

La volontà di rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze delle imprese, impone al Consorzio la necessità di potenziare i servizi per la gestione dei rifiuti rivolti alle aziende, consorziate e non, per la gestione dei rifiuti professionali. È previsto il potenziamento del servizio "Fai Spazio" utilizzando anche specifiche risorse dedicate. Ecolight accanto al servizio Uno contro Uno, servizio dedicato ai punti di vendita che ritirano le apparecchiature elettriche ed elettroniche non più funzionanti dai consumatori, sta già valutando azioni mirate che possano dare risposte ai nuovi obblighi introdotti cui è chiamata la Distribuzione interessata dall'Uno contro Zero. L'esperienza e la tecnologia maturate nell'ambito del progetto europeo Identis WEEE saranno il punto di partenza dal quale sviluppare nuovi e innovativi servizi, sgravando la Distribuzione dall'onere della gestione dei RAEE consegnati dai consumatori. Punti fermi saranno una corretta gestione dei rifiuti elettronici e delle pile, con conferimento ad impianti certificati e trattamento secondo le prescrizioni di legge, e a tutta la gestione documentale per quanto riguarda i rifiuti professionali.

6.2.2

Le norme

Tracciando modalità e obiettivi per la raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, il nuovo Decreto RAEE lascia ancora aperti dei temi che dovranno essere affrontati con dei decreti di semplificazione. La nuova normativa quindi necessita un maggiore approfondimento. In quest'ottica, Ecolight ribadisce il proprio impegno nel continuare ad essere un soggetto autorevole e rappresentativo dei produttori e dei distributori di AEE, rafforzando la propria attività di relazione con le istituzioni preposte al fine di indicare strade e soluzioni per migliorare e implementare la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.



Comunicare non è solo
segnale di trasparenza
per far conoscere
il proprio operato,
ma anche operare
al fine di stimolare
una maggiore
sensibilità
ambientale

Ecolight vuole
potenziare le
iniziative finora
promosse e attivate



6.2.3

La comunicazione

Le scelte di comunicazione saranno non solamente nell'ottica di rafforzare il messaggio, ma anche di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione. Ecolight crede nell'importanza di una comunicazione autorevole, ovvero capace di far crescere. Comunicare non è solo segnale di trasparenza per far conoscere il proprio operato, ma anche operare al fine di stimolare una maggiore sensibilità ambientale. In questa direzione il Consorzio conferma le azioni finora messe in campo, volendo potenziare nel corso del 2014 le iniziative dirette e indirette al fine di alimentare quel circuito virtuoso che parla di recupero e riciclo dei rifiuti, in particolare i RAEE.

Tre gli ambiti di azione individuati:

- **l'arcipelago web.** L'esperienza maturata attraverso la propria pagina Facebook e sul portale di YouTube con il canale dedicato rappresentano il punto di partenza per migliorare e potenziare la presenza del Consorzio sui principali social network e su internet. Il web si sta dimostrando come il principale canale di comunicazione e di informazione non solamente per i cittadini-consumatori, ma anche per le imprese. Ecolight crede in questo strumento e continuerà a svolgere attività di informazione, formazione e sensibilizzazione attraverso i propri canali per rafforzare la propria identità;
- **il sociale.** L'azione del Consorzio, finalizzata ad una gestione efficiente e professionale dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle pile e accumulatori esausti e dei moduli fotovoltaici a fine vita, si è distinta per il suo particolare impegno sociale. Attraverso progetti specifici Ecolight ha potuto sostenere e fare propri valori che sono andati ben oltre l'aspetto economico-ambientale. È volontà del Consorzio proseguire sulla strada intrapresa individuando altre iniziative che possano affiancarsi al progetto interprovinciale RAEE in Carcere e così porre ulteriormente Ecolight quale soggetto promotore e sostenitore di progetti di grande valore sociale in ambito educativo, formativo, di sensibilizzazione e di risparmio energetico.
- **il portale www.museodelriciclo.it.** Da semplice vetrina per le opere realizzate con materiali di scarto, il Museo del Riciclo ha saputo conquistare un ruolo di primo piano in ambito artistico e ambientale. Il progetto legato all'omonimo portale web continuerà anche per il 2014 rafforzando la presenza di Ecolight in ambito artistico per trasmettere il messaggio che "il riciclo è una forma d'arte". Confermata la collaborazione con alcuni importanti progetti come l'Art Contest del progetto europeo Marlisco (realizzato dalla provincia di Teramo) e con le iniziative organizzate nell'ambito di RigenArt.



Consorzio per la raccolta,
il recupero e lo smaltimento
di RAEE, Pile e Accumulatori

Via Monte Rosa, 96
20149 Milano (MI)
Tel. +39 02 33600732
Fax +39 02 331 5870
ecolight@ecolightitaly.it
www.ecolight.it



ECOLIGHT
EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE

